FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FEDERDOC

INFODOC

Gennaio 2019
Bollettino Mensile per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

L'ACCORDO DI PARTENARIATO ECONOMICO UE-GIAPPONE È IN VIGORE DAL 1° FEBBRAIO 2019

Come comunicato attraverso apposita informativa pubblicata sulla GUUE dell'11 gennaio 2019, l'accordo di partenariato economico tra l'Unione europea e il Giappone, firmato a Tokyo il 17 luglio 2018, è entrato in vigore il 1° febbraio 2019.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2019.009.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2019:009:TOC

Tra i punti chiave dell'intesa, l'eliminazione dei dazi sulle esportazioni di vino dall'Europa (attualmente in media al 15%) e la protezione garantita in Giappone ad oltre 200 prodotti a IG europei.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-785_it.htm

MODULI DA UTILIZZARE PER L'IMPORTAZIONE IN EUROPA DI PRODOTTI VITIVINICOLI ORIGINARI DEL GIAPPONE: UFFICIALIZZATA POSIZIONE DELL'UE

Sulla Gazzetta europea del 29 gennaio, è stata pubblicata la Decisione (UE) del Consiglio 2019/136 del 28 gennaio 2019, relativa alla posizione da adottare a nome dell'UE in sede di gruppo di lavoro sul vino, istituito dall'accordo di partenariato economico tra l'Unione europea e il Giappone, per quanto riguarda i moduli da utilizzare come certificati per l'importazione nell'Unione europea di prodotti vitivinicoli originari dal Giappone e le modalità concernenti l'autocertificazione.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2019.025.01.0025.01.ITAE&toc=OJ:L:2019:025:TOC

L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-SINGAPORE OTTIENE IL VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE PER IL COMMERCIO DEL PE

Gli eurodeputati della Commissione per il Commercio hanno concesso, in data 24 gennaio, il proprio via libera all'accordo di libero scambio UE-Singapore, primo passo verso una cooperazione più ampia tra l'Unione europea e l'Asia sudorientale. L'accordo eliminerà praticamente tutti i dazi tra le due Parti contraenti entro cinque anni. Il Governo di Singapore proteggerà circa 190 Indicazioni Geografiche europee a vantaggio dei produttori di alimenti e bevande dell'UE. Il testo dell'intesa verrà sottoposto al voto dell'Assemblea Plenaria del Parlamento di Strasburgo il prossimo 12 febbraio.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20190124IPR24202/eu-singapore-free-trade-deal-gets-green-light-in-trade-committee

BREXIT: LA CAMERA DEI COMUNI CONFERISCE MANDATO ALLA PREMIER MAY PER NEGOZIARE UN NUOVO ACCORDO. PER L'UE L'INTESA È IMMODIFICABILE

Nei giorni scorsi, la Camera dei Comuni britannica si è espressa favorevolmente, a netta maggioranza, per conferire alla Premier May delega a rinegoziare l'accordo con l'Unione europea, escludendo un rinvio della Brexit. Il parlamento londinese ha concesso in sostanza quindici giorni al Primo Ministro per cercare di convincere la UE a introdurre modifiche al patto di uscita dall'Unione concordato in due anni di trattative. In particolare su un punto: il "backstop", ovvero la misura in base alla quale tutto il Paese resterebbe a tempo indeterminato nell'unione doganale se non si trova un altro sistema per tenere aperto, a merci e persone, il confine fra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda. Per l'Unione europea, tuttavia, l'accordo raggiunto lo scorso novembre con Bruxelles è intoccabile, come si evince chiaramente dalle parole pronunciate dal Presidente della Commissione UE Juncker e dal Capo Negoziatore Barnier che, nel dibattito all'Europarlamento del 30 gennaio, hanno escluso l'esistenza di margini di trattativa per la modifica dei termini dell'intesa raggiunta.

http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-19-789_en.htm
(Interventi di Juncker e Barnier)

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20190123IPR24124/i-deputati-esortano-il-regno-unito-a-sbloccare-l-attuale-situazione-di-stallo
(Dibattito al PE)

INCONTRO UE-NUOVA ZELANDA: IL PRESIDENTE JUNCKER CONFIDA NELLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO PRIMA DELLA FINE DEL MANDATO DELLA CE

Nel corso di un recente incontro a Bruxelles con il Primo Ministro della Nuova Zelanda Jacinda Ardern, il Presidente della Commissione europea Juncker ha espresso l'auspicio per la conclusione di un accordo commerciale UE-Nuova Zelanda, prima della fine del mandato dell'Esecutivo europeo da lui guidato.

http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-19-705_en.htm

NEGOZIATO COMMERCIALE UE-USA: LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNA RELAZIONE SUI PROGRESSI. NESSUNA TRATTATIVA PER I DAZI SUI PRODOTTI AGRICOLI

La Commissione europea ha pubblicato, in data 30 gennaio, una relazione sull'attuazione della dichiarazione congiunta del 25 luglio 2018 concordata dai Presidenti Juncker e Trump. In linea con l'impegno della Commissione per la trasparenza, la relazione fornisce una panoramica dettagliata sullo stato di avanzamento dei colloqui. Il documento è stato inviato al Parlamento europeo e agli Stati membri. Cecilia Malmström, Commissaria europea per il Commercio, ha, tra l'altro, dichiarato che non è in atto alcuna trattativa con gli Stati Uniti per ridurre o eliminare i dazi sui prodotti agricoli.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-784_it.htm

LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI UE-EGITTO AL CENTRO DELL'INCONTRO TRA IL COMMISSARIO HOGAN E IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA EGIZIANO

Il Commissario UE per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Phil Hogan, e il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica araba d'Egitto, Ezz El-Din Abu Steit, riuniti al Cairo, hanno accolto favorevolmente lo sviluppo delle relazioni bilaterali UE-Egitto e sottolineato il recente miglioramento della situazione economica egiziana. Entrambi hanno confermato il loro comune interesse a cooperare in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con l'obiettivo di migliorare il commercio agroalimentare e gli investimenti tra le Parti e intensificare gli

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

scambi a livello tecnico. La prima visita di un Commissario europeo per l'agricoltura da molti decenni è un segnale concreto dell'importanza che l'UE attribuisce alle relazioni con l'Egitto in questo settore.

https://ec.europa.eu/info/news/joint-press-statement-hogan-el-din-abu-steit-2019-jan-22_en

ORIGIN AGGIORNA LA LISTA DEGLI ACCORDI BILATERALI UE-PAESI TERZI CHE "COPRONO" LE IG

Nel corso degli anni, l'UE ha negoziato con diversi partner commerciali una serie di accordi bilaterali (accordi sulle IG, accordi di libero scambio con un capitolo sulle IG, accordi di cooperazione con implicazioni per le Indicazioni Geografiche, ecc.) per il riconoscimento delle IG europee nei principali mercati di esportazione nonché delle denominazioni dei Paesi terzi nel territorio dell'Unione. A tal proposito, oriGIn ha elaborato una sintesi degli accordi in essere, includendo altresì quelli conclusi ma non ratificati e quelli in fase di negoziazione.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/8381-bilateral-agreements-covering-gis-under-negotiation-concluded-and-in-force-between-the-eu-and-its-trade-partners.html

MISURE DI SALVAGUARDIA NEGLI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO: IL CONSIGLIO ADOTTA UN QUADRO NORMATIVO ORIZZONTALE

L'UE avrà presto un quadro normativo generale per garantire la coerenza delle misure di salvaguardia incluse negli accordi di libero scambio. Il Consiglio ha infatti adottato, in data 28 gennaio, un regolamento che semplifica l'inclusione delle misure di salvaguardia negli accordi commerciali, affinché siano applicate in modo efficace e coerente a tutti i livelli. Le misure di salvaguardia bilaterali, connesse agli accordi commerciali (che consentono il ritiro temporaneo delle preferenze tariffarie), mirano a proteggere una determinata industria domestica da un aumento delle importazioni di qualsiasi prodotto che provoca o rischia di provocare gravi danni a tale industria. In questa fase, il regolamento riguarda l'attuazione degli accordi di libero scambio UE-Giappone, UE-Singapore e UE-Vietnam. Ulteriori accordi commerciali potrebbero essere aggiunti in futuro al campo di applicazione della normativa mediante atti delegati.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/01/28/safeguards-in-free-trade-agreements-council-adopts-horizontal-framework-for-bilateral-measures/

LA NUOVA PAC AL CENTRO DEL CONSIGLIO AGRICOLTURA DEL 28 GENNAIO. CONFRONTO SULLE NUOVE VARIETÀ DI UVE DA VINO

Nel corso del Consiglio Agricoltura e Pesca del 28 gennaio scorso, si è avuto, tra l'altro, uno scambio di opinioni sul nuovo modello di attuazione proposto nel pacchetto di riforma della PAC post 2020, con particolare attenzione ad elementi quali la scadenza annuale, un approccio progressivo agli obiettivi e alle possibili deviazioni. I Ministri hanno anche discusso della riserva agricola e della disciplina finanziaria. Per quanto riguarda l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM), il Consiglio si è confrontato sulle disposizioni relative ai prodotti vitivinicoli e in particolare sulla possibile apertura del mercato a nuove varietà di uve da vino. Infine, la Commissione ha informato i Ministri in merito all'architettura verde. In tale contesto, il Consiglio ha anche avuto l'opportunità di ascoltare un gruppo di delegazioni sulla richiesta di finanziamenti adeguati per lo sviluppo rurale da prevedere nel prossimo quadro finanziario pluriennale.
https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2019/01/28/

PUBBLICATI SULLA GAZZETTA EUROPEA DUE NUOVI PROVVEDIMENTI NORMATIVI RIGUARDANTI LE IG VITIVINICOLE

Sulla GUUE dell'11 gennaio 2019 (L9) sono stati pubblicati il regolamento delegato (UE) 2019/33 e il regolamento di esecuzione 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018. I due nuovi provvedimenti normativi integrano e recano modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le domande di protezione delle Denominazioni di Origine, delle Indicazioni Geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli. I due regolamenti sostituiscono il regolamento n. 607/2009 che viene pertanto abrogato. Per entrambi, l'entrata in vigore è stata fissata il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2019.009.01.0002.01.ITA&toc=OJ:L:2019:009:TOC
(Reg. del. 2019/33)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2019.015.01.0058.01.ITA&toc=OJ:L:2019:015:TOC
(Rettifica Reg. del. 33)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2019.009.01.0046.01.ITA&toc=OJ:L:2019:009:TOC
(Reg. es. 2019/34)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'UE RIBADISCE L'OBBLIGO DI INDICAZIONE DELLA PROVENIENZA SULLE ETICHETTE DEI VINI

Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare in merito al paventato rischio di cancellazione, da parte della Commissione europea, dell'origine delle uve di vitigni internazionali (Cabernet, Chardonnay, Merlot, Sauvignon, Shiraz), che in Italia sono utilizzate per produrre i cosiddetti «vini varietali», il Commissario Phil Hogan ha fornito rassicurazioni sia riguardo al permanere dell'obbligo d'indicazione della provenienza sull'etichetta di tutti i vini (compresi i vini varietali), sia rispetto alle immutate modalità di attuazione del relativo requisito di etichettatura.

http://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-8-2018-005809-ASW_EN.pdf

PROGRAMMI DI PROMOZIONE NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI: PUBBLICATI GLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE PER IL 2019

Sono stati pubblicati, sulla GUUE del 15 gennaio scorso (C18), gli inviti a presentare proposte 2019 per accedere alle sovvenzioni UE destinate ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi, a norma del regolamento n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (programmi semplici e multipli). Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 16 aprile 2019. Vengono stanziati, per l'anno in corso, 191,6 milioni di euro, tra cui 181,6 milioni di euro per il cofinanziamento dei programmi e altri 10 milioni di euro in caso di turbativa del mercato, rispetto ai 179 milioni di euro del 2018.

https://ec.europa.eu/info/news/promotion-eu-agri-food-products-home-and-abroad_en
(Comunicato della Commissione europea)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.018.01.0004.01.ITA&toc=OJ:C:2019:018:TOC
(Programmi semplici)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.018.01.0021.01.ITA&toc=OJ:C:2019:018:TOC
(Programmi multipli)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13561
(Comunicato Mipaaft)

LA COMMISSIONE GIURIDICA DEL PARLAMENTO EUROPEO TIENE CONTO DELLE PREOCCUPAZIONI DI ORIGIN RIGUARDO ALLE MODALITÀ PROPOSTE PER L'ADESIONE DELL'UE ALL'ATTO DI GINEVRA DELL'ACCORDO DI LISBONA

Nel 2018, la Commissione europea ha presentato una proposta per l'adesione dell'UE all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle Denominazioni d'Origine e le Indicazioni Geografiche. Attualmente la proposta è discussa dagli Stati membri e dal Parlamento europeo (Commissione Giuridica-JURI, relatrice Virginie Roziere). Il 23 gennaio scorso la Commissione JURI ha approvato la relazione Roziere e i relativi emendamenti. I punti più rilevanti sono i seguenti:

- si esprime preoccupazione per il fatto che l'UE non avrà diritto di voto dentro la futura Unione che amministra l'Atto di Ginevra nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI), senza che i singoli Stati membri aderiscano al trattato. La proposta chiede alla CE di trovare una soluzione a questo problema;

- a seguito dell'adesione dell'UE all'Atto di Ginevra, la CE dovrebbe notificare un primo elenco di Indicazioni Geografiche da proteggere attraverso il trattato, sulla base dei contributi forniti dagli Stati membri e dalle parti interessate. Questo elenco dovrebbe essere aggiornato in una fase successiva, con l'obiettivo di proteggere il maggior numero possibile di Indicazioni Geografiche dell'UE. Allo stesso modo, tutte le Denominazioni di Origine tutelate dagli Stati membri dell'UE tramite l'Accordo di Lisbona prima dell'adesione dell'UE dovrebbero essere protette ai sensi dell'Atto di Ginevra;

- dovrebbe essere altresì sviluppato uno strumento europeo per la protezione delle IG non agricole, per consentire all'UE di conformarsi pienamente all'Atto di Ginevra.

oriGIn, network internazionale delle IG, esprime soddisfazione nel constatare che le preoccupazioni espresse lo scorso anno alle Istituzioni europee sono state prese in considerazione dalla Commissione JURI, che ora chiederà al Parlamento europeo un mandato per negoziare con il Consiglio europeo.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14496-01-02-2019-the-juri-committee-of-the-european-parliament-takes-into-account-origin-s-concerns-with-respect-to-the-proposed-modalities-for-the-eu-to-join-the-geneva-act-of-the-lisbon-agreement.html

REGIME DI IMPORTAZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI DAI PAESI TERZI: NUOVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

La Commissione europea ha emanato un nuovo regolamento di esecuzione (2019/39 del 10 gennaio 2019) che provvede a modificare il regolamento

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

(CE) n. 1235/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2019.009.01.0106.01.ITA&toc=OJ:L:2019:009:TOC

LA COMPLESSITÀ DI COSTRUZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELLA PAC

In una nota pubblicata lo scorso 21 gennaio, la DG AGRI della Commissione europea ha riproposto l'excursus delle numerose riflessioni, dei confronti e delle consultazioni pubbliche che si sono svolte attorno alla riforma della politica agricola comune, tuttora in fase di costruzione. Il documento evidenzia la complessità di un processo decisionale che vede il coinvolgimento di cittadini e di numerosi portatori d'interesse.

https://ec.europa.eu/info/news/shaping-cap-reform-consultation-stakeholders-and-citizens-2019-jan-21_en

E sempre a proposito di futura PAC, la Commissione descrive, in un comunicato, il ruolo fondamentale ad essa attribuita nello sviluppo di un settore agricolo pienamente sostenibile che supporti la tutela ambientale, l'azione di contrato al cambiamento climatico e la vivacità della vita rurale, fornendo al contempo alimenti sicuri e di alta qualità per oltre 500 milioni di consumatori.

https://ec.europa.eu/info/news/environmental-care-and-climate-change-objectives-future-cap-2019-jan-25_en

PRATICHE SLEALI, VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL PE

Fine del tunnel per la direttiva europea contro le pratiche commerciali sleali nella catena alimentare a danno di agricoltori, produttori e consumatori europei. Con il voto a grandissima maggioranza espresso il 23 gennaio scorso dalla Commissione agricoltura del Parlamento europeo, si attende ora solo l'imprimatur dell'Assemblea Plenaria nella sessione dell'11 marzo a Strasburgo per dare il via libera ufficiale al testo normativo.

http://www.paolodecastro.it/fine-del-tunnel-per-le-pratiche-commerciali-sleali-nellagroalimentare/

HOGAN, NEL MESE DI APRILE LA PROPOSTA SU TRASPARENZA PREZZI

In aprile la Commissione europea pubblicherà una proposta per rendere più trasparenti i prezzi nella filiera agroalimentare. Lo ha dichiarato all'ANSA il Commissario UE all'Agricoltura Phil Hogan. La proposta completerà "il puzzle" costruito in questi anni dall'UE per "rafforzare la posizione degli agricoltori" nei loro rapporti con gli acquirenti, ha detto Hogan. "Abbiamo cominciato - ha proseguito Hogan - con il regolamento Omnibus rafforzando il potere contrattuale degli agricoltori e la loro aggregazione, abbiamo continuato identificando e vietando le pratiche commerciali sleali e la proposta sulla trasparenza è il terzo pezzo del puzzle".

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2019/01/25/hogan-nel-mese-di-aprile-la-proposta-su-trasparenza-prezzi_6e7f3a4f-f456-4371-96e5-a5c5cb2bb5cc.html

SOSTENIBILITÀ: LA COMMISSIONE PRESENTA UN DOCUMENTO DI RIFLESSIONE PER UN'EUROPA PIÙ SOSTENIBILE ENTRO IL 2030

Nel quadro del dibattito sul futuro dell'Europa avviato con il Libro bianco della Commissione del 1º marzo 2017, la Commissione ha pubblicato un documento di riflessione per un'Europa sostenibile entro il 2030. Annunciato come follow-up al discorso sullo stato dell'Unione 2017 del Presidente Juncker, il documento fa parte del fermo impegno dell'UE di realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Esaminando l'ampiezza delle sfide con cui l'Europa si confronta e presentando, a titolo di esempio, alcuni scenari per il futuro, il documento intende orientare la discussione su come conseguire al meglio questi obiettivi e sul modo migliore in cui l'Unione europea possa apportare il suo contribuito entro il 2030. Sulla base di quanto è stato fatto negli ultimi anni, gli scenari proposti evidenziano la necessità di attuare ulteriori misure se l'UE e il mondo vogliono assicurare un futuro sostenibile nell'interesse del benessere dei cittadini.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-701_it.htm

GLI EURODEPUTATI APPOGGIANO I PIANI CHE PROMUOVONO IL RIUTILIZZO DELL'ACQUA PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Le risorse idriche nell'UE sono sempre più sotto pressione ed un maggiore riutilizzo delle stesse allevierebbe lo stress derivante dal massiccio approvvigionamento d'acqua in agricoltura. Lo scorso 22 gennaio, gli eurodeputati della Com-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

missione Ambiente hanno ufficializzato il loro sostegno ai piani per contrastare la scarsità d'acqua, agevolando il riutilizzo delle acque reflue trattate per l'irrigazione agricola. Il progetto di legge approvato definisce gli standard minimi di qualità per l'acqua di recupero da utilizzare in agricoltura. Stabilisce inoltre obblighi per gli operatori nella produzione, distribuzione e stoccaggio, nonché misure di gestione dei rischi.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20190121IPR23924/meps-back-plans-to-promote-water-reuse-for-agricultural-irrigation

PESTICIDI: MIGLIORARE LA PROCEDURA UE DI AUTORIZZAZIONE

Il Parlamento europeo ha approvato, in data 16 gennaio, delle proposte per migliorare la procedura di approvazione dei pesticidi nell'UE e renderla più trasparente e responsabile. I deputati propongono di rendere pubblici gli studi utilizzati nella procedura di autorizzazione di un pesticida, compresi tutti i dati e le informazioni a sostegno delle domande di autorizzazione. È una delle proposte contenute nella relazione finale, approvata con 526 a favore, 66 contrari e 72 astensioni, della commissione speciale sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi da parte dell'Unione, che ha esaminato la questione per un anno. Nel corso della procedura di autorizzazione, i richiedenti dovrebbero essere tenuti a registrare tutti gli studi regolamentari eseguiti in un registro pubblico e consentire un "periodo per le osservazioni", che permetta di tener conto di tutte le informazioni pertinenti prima di prendere una decisione.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20190115IPR23551/pesticidi-migliorare-la-procedura-ue-di-autorizzazione

IL SISTEMA DI SICUREZZA ALIMENTARE DELL'UE È SOTTOPOSTO A FORTI PRESSIONI

Sebbene il sistema UE che tutela i consumatori dai pericoli chimici negli alimenti poggi su basi solide e sia rispettato in tutto il mondo, attualmente è sottoposto a forti pressioni, come si afferma in una nuova relazione della Corte dei conti europea. A giudizio della Corte, la Commissione europea e gli Stati membri non hanno la capacità di applicare detto sistema nella sua interezza.

https://www.eca.europa.eu/it/Pages/NewsItem.aspx?nid=11565

76 PAESI LANCIANO NEGOZIATI WTO SULL'E-COMMERCE

Al World Economic Forum di Davos, 76 Paesi - l'Unione europea e altri 47 membri dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (WTO) - hanno deciso di avviare negoziati per deliberare un pacchetto di norme globali sul commercio elettronico. La nuova normativa del WTO dovrebbe tendere a migliorare le opportunità e ad affrontare le sfide del commercio elettronico nei Paesi sviluppati e in via di sviluppo. I negoziati dovrebbero tradursi in un quadro giuridico multilaterale su cui i consumatori e le imprese, soprattutto quelle più piccole, potrebbero fare affidamento per rendere più facile e sicuro l'acquisto, la vendita e gli affari online.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1974

INCONTRO UE-GIAPPONE-USA A WASHINGTON SU PRATICHE DISTORSIVE, RIFORMA WTO E COMMERCIO ELETTRONICO

Lo scorso 9 gennaio, la Commissaria europea per il Commercio, Cecilia Malmström, ha incontrato a Washington D.C. Hiroshige Sekô, Ministro dell'Economia, del Commercio e dell'Industria del Giappone e il Rappresentante per il Commercio statunitense Robert Lighthizer. Nel corso del meeting trilaterale sono state dibattute questioni globali, come le pratiche commerciali distorsive, la riforma dell'OMC e il commercio elettronico.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2019/january/tradoc_157623.pdf

DAZI: ARRIVA AL WTO LO SCONTRO USA-UE SULLE OLIVE

La Commissione europea ha deciso di portare gli Usa davanti al WTO (Organizzazione Mondiale per il Commercio) per i dazi imposti nei mesi scorsi sulle olive spagnole. Lo ha annunciato la Commissaria UE al Commercio Cecilia Malmström, ricordando che per l'Unione le misure americane "sono ingiustificate e vanno contro le regole del WTO". Washington ritiene che i fondi PAC di cui beneficiano alcune varietà di olive spagnole siano sussidi illegali. Gli Stati Uniti "stanno usando il pretesto delle olive da tavola spagnole per attaccare gli aiuti della PAC" ha rincarato la dose il Commissario all'agricoltura Phil Hogan.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSIGLIO E PARLAMENTO UE CONCORDANO NUOVE REGOLE PER I CONTRATTI DI VENDITA DI BENI E CONTENUTI DIGITALI

L'UE sta introducendo nuove regole per rendere più facile e sicuro l'acquisto e la vendita transfrontaliera di beni e contenuti digitali. I negoziatori del Consiglio e del Parlamento hanno concordato, nei giorni scorsi, un pacchetto di misure comprendente una direttiva sui contratti per la fornitura di contenuti e servizi digitali e una direttiva sui contratti di vendita di beni. Questo accordo politico provvisorio dovrà ora essere confermato dalle due Istituzioni. Le direttive stabiliscono norme comuni su taluni requisiti relativi ai contratti di vendita conclusi tra il venditore e il consumatore. L'obiettivo è quello di fornire un elevato livello di protezione e certezza del diritto ai consumatori europei, in particolare per quanto riguarda l'acquisto transfrontaliero e per facilitare la vendita a livello europeo delle imprese, in particolare delle PMI.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/01/29/council-and-parliament-agree-on-new-rules-for-contracts-for-the-sales-of-goods-and-digital-content/

UNA MIGLIORE PROTEZIONE DEI CONSUMATORI UE DA PRATICHE FUORVIANTI E SLEALI

La Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo ha deliberato, martedì 22 gennaio, alcune modifiche alle norme UE per la tutela dei consumatori, introducendo nuove regole di trasparenza per le comparazioni e le recensioni online, su prodotti e servizi suggeriti, adottate dalle piattaforme che operano sul web (es. Amazon, eBay, AirBnb, Skyscanner). Tale pacchetto normativo affronta anche il problema della "duplice qualità", classificata tra le pratiche sleali, che si verifica quando prodotti commercializzati con la stessa marca si differenziano per composizione o caratteristiche, così inducendo in inganno il consumatore. Vengono altresì introdotte sanzioni significative per coloro che mettano in atto comportamenti illeciti.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20190121IPR23925/consumers-to-be-better-protected-against-misleading-and-unfair-practices

GLOBAL FORUM FOR FOOD AND AGRICULTURE: UN'ALLEANZA GLOBALE PER PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE IN AGRICOLTURA

I Ministri dell'Agricoltura di 74 paesi, partecipanti all'11° Global Forum for Food and Agriculture (GFFA) ospitato nei giorni scorsi a Berlino, si sono, tra l'altro, impegnati a promuovere la digitalizzazione del campo come parte della strategia comune per lo sviluppo agricolo sostenibile e adattata alle esigenze espresse dal consumatore odierno.

https://www.gffa-berlin.de/en/

OIV: ROCA ASSUME LE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE. LE IG AL CENTRO DI UNA SESSIONE DI LAVORO NELL'AMBITO DEL PROSSIMO CONGRESSO OIV

Pau Roca, eletto in occasione della 16esima Assemblea generale dell'OIV, tenutasi a Punta del Este (Uruguay) il 23 novembre 2018, ha assunto ufficialmente le sue funzioni di Direttore Generale dell'Organizzazione per un mandato di cinque anni.
http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/oiv-anno-nuovo-direttore-nuovo

E nel suo discorso in occasione della cerimonia per gli auguri 2019 dell'OIV ai rappresentanti del corpo diplomatico, delle amministrazioni e dei professionisti del settore vitivinicolo, il nuovo DG ha tenuto a sottolineare il ruolo delle nuove tecnologie e delle nuove forme di comunicazione che, a suo avviso, coinvolgono profondamente tutto il comparto e la stessa Organizzazione. Roca ha altresì illustrato le linee guida prioritarie che caratterizzeranno l'elaborazione del prossimo Piano strategico quinquennale dell'OIV.
http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/la-sfida-delle-nuove-tecnologie-e-delle-nuove-forme-di-comunicazione

Si apprende, infine, che le Indicazioni Geografiche saranno al centro di una delle sessioni di lavoro ("Economy and Law: Product value and communication") programmate per il 42esimo Congresso Mondiale OIV, che verrà ospitato a Ginevra (Svizzera) dal 15 al 19 luglio 2019. A questo proposito, è possibile far pervenire all'organizzazione del Congresso, entro il prossimo 3 marzo, contributi scritti per sviluppare i temi di lavoro proposti.

http://oiv2019.ch/2019/wp-content/uploads/2018/11/Theme-and-Sessions-1.pdf
(Temi e sessioni di lavoro)

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/svizzera-fervono-i-preparativi-per-il-42%C2%BA-congresso-mondiale-della-vigna-e-del-vino
(Comunicato sui preparativi del Congresso)

PARIGI HA LA SUA PRIMA INDICAZIONE GEOGRAFICA

Dopo sette anni di iter amministrativo, l'Indicazione Geografica Protetta Ile-de-France ha firmato il suo certificato di nascita il 5 dicembre 2018 nel corso di una riunione del Comitato Nazionale IGP dell'INAO. Tuttavia, il lungo procedimento amministrativo non si è ancora concluso, perché è prevista l'apertura della procedura nazionale di

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

opposizione che potrebbe rallentare l'introduzione della nuova IGP, ideata per aumentare la produzione di vino nell'Ile-de-France.

https://www.vitisphere.com/news-88788-Paris-has-its-own-geographical-indication.htm

NASCE A BORDEAUX UN'ASSOCIAZIONE DI ECONOMISTI DEL VINO

Su iniziativa di un economista di Bordeaux, è stata di recente creata un'associazione di economisti europei del vino. Costituito prendendo a modello l'AAWE (American Association of Wine Economists), il nuovo organismo ha quale finalità prioritaria quella di anticipare e analizzare i cambiamenti nel comparto vinicolo.

https://www.vitisphere.com/actualite-88791-Une-association-des-economistes-du-vin-est-nee.htm

XXO: NUOVA CATEGORIA UFFICIALE PER IL COGNAC

Alla denominazione Cognac è stata ufficialmente riconosciuta una nuova categoria di invecchiamento menzionabile in etichetta. Si tratta della categoria XXO (Extra Extra Old), inclusa nel disciplinare dell'AOC Cognac, che indica un periodo di invecchiamento in botte di almeno 14 mesi. Nel 2017, il brand Hennessy aveva lanciato un proprio Cognac XXO, la cui commercializzazione era stata sospesa in attesa che le autorità francesi deliberassero l'istituzione della nuova menzione, che ora si aggiunge alle quattro già esistenti.

https://www.bkwine.com/news/xxo-new-category-cognac-now-official/

http://www.cognac.fr/cognac/_fr/2_cognac/index.aspx?page=actualiteEtid=7687

FranceAgrimer ha intanto autorizzato, nei giorni scorsi, 3.474 ettari supplementari di vigneto destinato alla produzione di Cognac per il 2019 (+5%). Toccherà ora al Ministero dell'Agricoltura francese dare il via libera ai nuovi impianti.

http://www.charentelibre.fr/2019/01/24/cognac-franceagrimer-valide-les-3-474-ha-de-vignes-supplementaires,3377337.php

SETTE NUOVE DENOMINAZIONI ENTRANO A FAR PARTE DELLA GALASSIA INTER RHÔNE

Dal 1° gennaio 2019 sette nuove denominazioni, associate a vini e a bevande spiritose, rientrano sotto l'ègida dell'organismo interprofessionale Inter Rhône, rendendo la regione del Rodano, a sud della Francia, il secondo grande vigneto del Paese.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/inter-rhone-welcomes-new-aoc/

REGNO UNITO E CILE FIRMANO UN ACCORDO COMMERCIALE

I governi britannico e cileno hanno annunciato di aver firmato un accordo commerciale che viene salutato come un avvenimento positivo per l'industria del vino. L'accordo garantisce che, dopo l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, i due Paesi continueranno a godere di condizioni commerciali reciprocamente "vantaggiose". La Wine Et Spirits Trade Association ha accolto con favore la notizia: "È imperativo per l'industria vinicola del Regno Unito che il commercio con il Cile prosegua senza interruzioni. Negli ultimi 12 mesi i consumatori del Regno Unito hanno acquistato l'equivalente di 105 milioni di bottiglie di vino cileno con vendite per circa 720 milioni di sterline. Ciò equivale a quasi il 9% del totale, in volume, delle vendite nel Regno Unito di vini fermi e all'8% in valore. L'accordo evita l'applicazione di dazi inutili al fine di consentire ai consumatori un risparmio di denaro. Senza tale intesa le tariffe aggiunte al vino proveniente dal Cile in arrivo nel Regno Unito costerebbero all'industria locale circa 9,2 milioni di sterline".

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/breaking-uk-and-chile-sign-trade-agreement/
(Articolo apparso su The Drinks Business)

https://www.gov.uk/government/news/uk-and-chile-sign-continuity-agreement
(Comunicato del Governo britannico)

NEL REGNO UNITO LA WSTA CHIEDE AL GOVERNO DI CONGELARE LE TASSE SUL VINO

L'uscita del Regno Unito dall'UE potrebbe tradursi in una reintroduzione dei dazi per l'importazione di beni dai Paesi dell'Unione, in caso di "no deal". Compreso il vino, su cui potrebbe gravare una significativa maggiorazione di prezzo sulle bottiglie, per un costo complessivo, a carico degli importatori, di oltre 100 milioni di sterline annue, come stimato dalla Wine Et Spirits Trade Association (WSTA), che si riverserà, in ultima battuta, sul prezzo finale allo scaffale e quindi sui consumatori. Per questo l'Associazione ha chiesto al Governo di chiarire i piani tariffari che intende adottare, e di impegnarsi temporaneamente a non imporre tariffe sul vino per un periodo di almeno 6 mesi.

https://www.wsta.co.uk/press/949-wsta-calls-for-temporary-suspension-on-wine-tariffs-to-prevent-prices-rocketing-in-the-event-of-a-no-deal-brexit

AUTORIZZATI IN SPAGNA 4.747 ETTARI PER I NUOVI IMPIANTI (+0,5%)

La crescita del vigneto di Spagna non potrà essere superiore nel 2019 a 4.747,5 ettari, quindi al +0,5% della

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

superficie totale del vigneto spagnolo censita allo scorso 31 luglio. Per il quarto anno consecutivo dunque il Mapa, il Ministero spagnolo dell'agricoltura e della pesca, ha scelto di rimanere ben al di sotto del limite massimo fissato dall'Unione europea per le autorizzazioni a nuovi impianti, fermandosi inoltre a una percentuale d'incremento minore di quella concessa per il 2018 (+0,52%). La progressione del vigneto spagnolo è inoltre soggetta ad alcune limitazioni decretate nella risoluzione ministeriale. La superficie massima disponibile per le autorizzazioni di nuovi impianti nelle zone geografiche delimitate dai disciplinari di produzione della DOP Cava e della DOCa Rioja sarà infatti di soli 0,1 ettari, allo scopo di contenere il rischio di una svalutazione di queste denominazioni.

https://www.boe.es/boe/dias/2018/12/29/pdfs/BOE-A-2018-18043.pdf

NASCE L'"ALLEANZA" ITALIA-SPAGNA PER LA PROMOZIONE DEL SETTORE ENOTURISTICO TRA I DUE PAESI

Siglata l'"alleanza" tra l'Italia e la Spagna per lo sviluppo e la promozione del settore enoturistico tra i due Paesi: a firmare l'accordo di collaborazione, sotto l'égida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, il Presidente del Movimento Turismo del Vino italiano Nicola D'Auria e Josè Antonio Vidal, Presidente della Aee, l'associazione spagnola di enoturismo, lo scorso 24 gennaio al Fitur, l'importante evento di Madrid che come di consuetudine ha aperto la stagione delle più importanti fiere internazionali dedicate al settore turistico.

http://www.movimentoturismovino.it/it/news/nazionali/0/0/1367/l-enoturismo-italiano-protagonista-al-fitur-2019-di-madrid/

UNA PETIZIONE PER CHIEDERE CHE IL VINO VENGA DICHIARATO BEVANDA NAZIONALE SPAGNOLA

L'Associazione spagnola dei giornalisti e scrittori del vino (AEPEV) ha lanciato una campagna di sensibilizzazione, attraverso Change.org, per richiedere al Governo spagnolo che il vino venga dichiarato "bevanda nazionale della Spagna".

https://www.vinetur.com/2019012949201/una-campana-pedira-al-gobierno-que-el-vino-sea-declarado-bebida-nacional-de-espana.html

LA CITTÀ DI PORTO OSPITERÀ UN'IMPORTANTE CONFERENZA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il prossimo marzo la città di Porto ospiterà un'importante conferenza internazionale sulle sfide affrontate dall'industria del vino a causa dei cambiamenti climatici, organizzata in collaborazione con Fladgate Partnership, che vedrà l'ex Vice Presidente degli Stati Uniti, Al Gore, ospitato in qualità di oratore principale.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/porto-to-host-global-climate-change-conference/

APPROVATO NEI PAESI DELL'UNIONE ECONOMICA EUROASIATICA IL NUOVO REGOLAMENTO TECNICO PER LE BEVANDE ALCOLICHE

Come riportato, tra gli altri, dal sito web di Federvini, fin dal 2012 la Federazione Russa aveva notificato un regolamento tecnico che stabiliva la presentazione, la definizione e i parametri analitici ammessi per le bevande alcoliche destinate anche ai Paesi appartenenti all'Unione doganale euroasiatica (Bielorussia, Kazakistan, Russia, Armenia e Kirzighistan). Il testo conteneva diverse disposizioni che configuravano non poche difficoltà per le esportazioni verso quei mercati, risultando in talune parti difformi rispetto alla normativa europea e non in linea con gli standard internazionali dell'OIV. Nonostante la Commissione europea avesse segnalato all'OMC, nel 2013, le criticità del provvedimento, alla fine del 2018, l'Unione economica euroasiatica ha approvato il regolamento che sarà implementato, nella legislazione nazionale di ciascuno Stato membro, nei prossimi due anni.

https://www.federvini.it/normative-cat/1118-russia-approvato-il-nuovo-regolamento-tecnico

CRESCONO LE ACCISE IN TURCHIA

Dal primo gennaio 2019, in Turchia sono entrati in vigore nuovi e più elevati livelli di accisa per vini e bevande spiritose.

https://www.federvini.it/normative-cat/1096-salgono-le-accise-in-turchia

"BOURBON WHISKEY" E "TENNESSEE WHISKY" A FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DEI DAZI TARIFFARI CONTRO MESSICO E CANADA E DELL'APPROVAZIONE DELL'USMCA

Il Distilled Spirits Council è l'associazione commerciale che rappresenta i principali produttori e distributori di distillati negli Stati Uniti. Tra i prodotti rappresentati dall'organismo, "Bourbon whiskey" e "Tennessee whiskey" possono essere considerate IG, protette negli Stati Uniti attraverso norme e regole di etichettatura e anche nei

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mercati esteri grazie ad una serie di accordi bilaterali negoziati dal governo federale. Ad inizio gennaio, l'associazione ha inviato una lettera al Segretario al Commercio Wilbur Ross e al Rappresentante per il Commercio Robert Lighthizer chiedendo al governo degli Stati Uniti di porre fine ai dazi di ritorsione con Messico e Canada, che stanno influenzando negativamente il settore. Il Council è anche favorevole all'approvazione, da parte del Congresso statunitense, dell'accordo Usa-Messico-Canada (USMCA), che dovrebbe sostituire il NAFTA. L'USMCA ribadisce gli impegni in materia di commercio di alcolici esenti da dazi e assicura un riconoscimento distintivo per i prodotti "Bourbon whiskey" e "Tennessee whiskey" in Canada e Messico, "American rye whiskey" in Messico e "Canadian whisky", "Tequila" e "Mezcal" negli Stati Uniti.

https://www.thespiritsbusiness.com/2019/01/distilled-spirits-council-calls-for-end-to-trade-wars/

LO "SHUTDOWN" STATUNITENSE COLPISCE ANCHE IL TTB

Lo "shutdown", che per settimane ha paralizzato gli Stati Uniti, ha colpito anche l'Agenzia federale TTB, competente per le bevande alcoliche e tabacco, costretta alla chiusura. Il blocco temporaneo delle attività è caduto in un momento di cui la stessa Agenzia è impegnata a riscrivere le norme di riferimento inerenti l'etichettatura e la pubblicità dei vini e delle bevande spiritose, che, tra l'altro, dovrebbero contenere una nuova previsione sull'uso dei nomi "semi generici", coerente con l'accordo sul commercio dei vini tra Usa e UE, attraverso cui viene riservato l'uso in etichetta di alcuni termini, tra i quali Chianti e Marsala, ai soli vini originari dell'Unione europea.

LA NUOVA LEGGE AGRICOLA AMERICANA RIDUCE IL SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI

Gli Stati Uniti hanno il loro nuovo "Farm Bill", la legge agricola americana: 867 miliardi di dollari in sussidi agli agricoltori, ai consumatori più poveri per acquistare alimenti e ai programmi di conservazione ambientale nei prossimi cinque anni. La legge precedente, varata nel 2012 da Barack Obama, aveva messo sul piatto 956 miliardi di dollari sostituendo il regime dei pagamenti diretti con un'imponente copertura per la gestione dei rischi agricoli. Il Farm Bill targato Donald Trump non prevede grandi novità ma piuttosto una serie di piccoli aggiustamenti, per provare a mettere al riparo le esportazioni Usa dalle tensioni create dalla stessa amministrazione Trump con grandi acquirenti come la Cina.

WINE SOUTH AMERICA, A SETTEMBRE LA NUOVA EDIZIONE DELLA FIERA DEL VINO IN BRASILE, FIRMATA VERONAFIERE

Dopo il debutto positivo del 2018 (con la partecipazione di 6.000 buyers di 25 Stati brasiliani e di 16 Paesi stranieri per un giro d'affari di 1,5 milioni di euro), dal 25 al 27 settembre 2019, a Bento Gonçalves, stato del "Rio Grande do Sul" in Brasile, sarà di scena l'edizione n. 2 di Wine South America, evento firmato da VeronaFiere (attraverso la controllata Milanez E Milaneze), in collaborazione con l'Istituto Brasiliano del Vino - Ibravin e del Governo dello Stato del "Rio Grande do Sul".

https://www.winesa.com.br/site/2019/pt/home

CERTIFICATO IN CINA: ANCORA INCERTEZZA RIGUARDO L'ESENZIONE PER LE BEVANDE ALCOLICHE

Permane ancora incertezza sulla decisione delle Autorità cinesi di esentare le bevande alcoliche importate dall'obbligo di accompagnamento di apposito certificato sanitario. Dopo un recente incontro tra la Commissione europea e l'organismo cinese GACC (General Administration of Customs of the People Republic of China), le Autorità locali avrebbero manifestato, tuttavia, interesse ed apertura, rendendosi disponibili a collaborare per differenziare l'obbligo della certificazione, da cui dovrebbero essere auspicabilmente sollevati i prodotti considerati a basso rischio dalla Commissione Codex Alimentarius (come vini e bevande spiritose). Sarà importante monitorare gli sviluppi della vicenda nei prossimi mesi, prima di avere certezza della effettiva esenzione concessa alle bevande alcoliche.

https://www.federvini.it/normative-cat/1132-certificato-in-cina-ancora-in-bilico-l-esenzione-per-le-bevande-alcoliche

PUBBLICATE LE ULTIME CIFRE DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE: RECORD PER LE ESPORTAZIONI UE

L'ultimo rapporto mensile sugli scambi agroalimentari pubblicato nei giorni scorsi mostra che i valori delle esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto un livello record nell'ottobre 2018. Valutate a quota € 13,1 miliardi, le esportazioni totali sono state del 2,9% superiori al precedente massimo registrato a marzo 2017. Il surplus mensile del commercio agroalimentare dell'Unione è stimato in € 3

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

miliardi, in aumento del 13% rispetto ad ottobre 2017, il secondo più grande avanzo commerciale registrato. I valori delle esportazioni dell'UE risultano equamente distribuiti tra i vari settori, con le bevande e le materie prime che segnano la maggiore crescita. Notevoli gli incrementi realizzati da liquori e bevande spiritose (guadagno di 167 milioni di euro), altri cereali (in aumento di 93 milioni di euro), grano (aumento di 73 milioni di euro) e vino e vermouth (che sono cresciuti di 70 milioni di euro). Rispetto a ottobre 2017, sono cresciute del 5% anche le importazioni, con aumenti significativi registrati per le merci provenienti da Usa, Cina e Russia.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_oct2018_en.pdf

LE 7 TENDENZE DEL VINO GLOBALE PER IL 2019 SECONDO BLOOMBERG

Uno dei magazine economici più autorevoli al mondo, Bloomberg, ha indicato sette tendenze che caratterizzeranno i prossimi 12 mesi del vino mondiale: la riscoperta di vecchie viti, anche in relazione alla possibilità di rispondere ai cambiamenti climatici; la legalizzazione della cannabis in diversi Stati; il riscaldamento globale che spingerà molte aziende a coltivare sempre più in alto, sia in termini di altitudine che di latitudine; la crescente presenza di vino nei voli aerei a completare l'offerta delle compagnie; il "boom" del vino vegano, divenuto ormai una realtà; il protagonismo del Sake che ha superato abbondantemente i confini del Giappone, trovando spazio nelle carte dei vini della ristorazione occidentale; la tecnologia, protagonista soprattutto a livello commerciale, con esperienze di acquisto online sempre più interattive.

https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-01-07/seven-ways-wine-will-change-in-2019

CRESCONO LE VENDITE ONLINE, CROLLANO I PREZZI DEGLI SFUSI: ECCO TREND DEL VINO PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019 NELL'ANALISI DI RABOBANK

Le vendite di vino online in Europa hanno rappresentato il 4% dell'off-trade nel 2017, ossia 360 milioni di litri, e tra il 2010 ed il 2017 il settore è cresciuto del 66%, sebbene nello stesso periodo i consumi siano calati del -5%. Sono centinaia, ormai, i players ad averci puntato, dalle grandi catene della Gdo alle catene di enoteche, e anche sul fronte delle app sono decine quelle dedicate all'e-shopping enoico, per un mercato destinato a crescere ma già "affollato". Più in generale, gli effetti della scarsità della vendemmia e quindi della produzione 2017 continua a farsi sentire, anche nel terzo trimestre 2018, con le esportazioni dei Paesi europei e del Cile ancora in calo, ma con segnali di ripresa in coda, in conseguenza dei primi effetti, questa volta positivi, dell'abbondante raccolta 2018. Il mercato, però, rimane sovraffollato in termini di players, e più che a crescere le aziende dovranno pensare a consolidarsi. In vista della commercializzazione dell'annata 2018, nelle contrattazioni internazionali le quotazioni dei vini sfusi europei iniziano a calare, mentre quelli argentini pagano la svalutazione del peso. Queste alcune delle dinamiche che influenzeranno il mercato globale del vino nel primo trimestre 2019, fotografate dagli analisti del comparto Food & Agribusiness del RaboResearch di Rabobank.

https://research.rabobank.com/far/en/sectors/beverages/wine-quarterly-q1-2019.html

IWSR: NEL 2022 LE VENDITE DI VINO BIOLOGICO TOCCHERANNO 87,5 MILIONI DI CASSE, IL 3,6% DEL MERCATO

La crescita dei consumi mondiali di vini fermi, da qui ai prossimi cinque anni, sarà limitata ad un misero +0,5%, come emerge dalle previsioni dell'IWSR - International Wine and Spirits Research, una progressione che di certo non riguarda il mondo della produzione biologica, destinata a tutt'altri ritmi. Nel 2022, come rivela lo studio per Sudvinbio presentato a Millèsime Bio, di scena a Montpellier, le casse di vino biologico vendute nel mondo arriveranno a 87,5 milioni (dai 56,3 milioni del 2017), su un totale di 2,426 miliardi di casse di vino commercializzate complessivamente, per una quota di mercato del 3,6%, per un giro d'affari complessivo di 8,7 miliardi di euro. Con il crescere della domanda, è destinato per forza di cose ad aumentare anche il vigneto bio, a partire dai Paesi storicamente produttori, ossia Italia, Spagna e Francia. Se oggi il 66% della produzione bio viene assorbita dai mercati europei di Germania, Francia, Gran Bretagna e Svezia, tra i mercati da tenere sotto osservazione in termini di crescita c'è quello Usa, dove è attesa un'evoluzione dei consumi del 14,3% l'anno, fino ad arrivare a 8,7 milioni di casse, dalle 4,5 del 2017. A proposito di Stati Uniti, come ha rivelato il rapporto dell'IWSR, i consumatori di vini bio sono sempre disposti a pagare qualcosa in più, e i due target di riferimento sono i Millennials e le donne che vivono nelle grandi città, quindi New York, Los Angeles e Chicago. Altro mercato interessante, nonostante la solita incognita della Brexit, è quello della Gran Bretagna: nel 2022 si arriverà a quota 9 milioni di casse di vini biologici vendute, in un mercato in cui i consumi di vini fermi, in generale, sono destinati a contrarsi, mentre dal 2012 ad oggi la quota del bio è già raddoppiata.

https://www.vitisphere.com/actualite-88927-Quels-sont-les-futurs-marches-des-vins-bios-.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

EUROSTAT: IN EUROPA LE SUPERFICI BIO CRESCONO DEL 25% DAL 2012. PER L'ITALIA L'INCREMENTO REGISTRATO È DEL 63%

La superficie biologica totale dell'Unione europea ha raggiunto quota 12,6 milioni di ettari nel 2017, corrispondente al 7% della superficie agricola utilizzata totale. Lo certifica Eurostat. La crescita registrata tra il 2012 e il 2017, a livello comunitario, è pari al 25%. Tra gli Stati membri dell'UE, i Paesi con le maggiori quote di area biologica sono Austria (23,4% della SAU), Estonia (19,6%), Svezia (19,2%), seguite da Italia (14,9%), Repubblica Ceca (14,1 %), Lettonia (13,9%) e Finlandia (11,4%). In Italia, le superfici coltivate con metodo biologico sono cresciute del 63% dal 2012 al 2017. Di più hanno fatto solo Bulgaria (+249%), Croazia (+202%) e Francia (+69%). Con oltre 1,9 milioni di ettari il Belpaese si conferma tra gli Stati membri con le estensioni bio più grandi in termini assoluti, al secondo posto dopo la Spagna (2,1 milioni di ettari).

https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/DDN-20190130-1?inheritRedirect=trueEtredirect=%2Feurostat%2F

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Organic_farming_statistics#Key_messages

CARTE DEI VINI, L'ITALIA CRESCE NEI PRINCIPALI MERCATI

Secondo le analisi del canale on-trade recentemente condotte da Wine Business Solutions, cresce la presenza di vino italiano nelle carte dei vini di diversi mercati chiave. Nel report A Seismic Shift in Wine Tastes, sono pubblicate quattro tabelle che riportano i dati di presenza percentuale dei vini internazionali nelle wine list di Canada, Stati Uniti, Australia e Regno Unito. In Canada il vino italiano ha lo share più grande di presenza nelle carte dei vini. Si tratta del 27% nel 2018, percentuale cresciuta del 48,8% a partire dal 2013, quando era stata attestata una presenza del 18,8%. Negli Stati Uniti, l'Italia si classifica al secondo posto con uno share del 26,1% (era il 17,4% nel 2017, +50%), dopo i vini locali (share del 40,2%) ma prima di quelli francesi (12%), spagnoli (5,9%) e argentini (4,6%). Nel Regno Unito, i vini italiani avrebbero nel 2018 uno share nelle carte dei vini del 24,1% (+19% sul 2015 quando la quota era del 20,3), e l'Italia sarebbe seconda solo alla Francia (share del 28,8%) e quindi davanti a Spagna (11,5%), Cile (7,5%) e Australia (5,7%). Infine, nelle carte dei vini dell'Australia, il vino italiano arriverebbe subito dopo quello locale, con uno share del 10,7% (era dell'8,1% nel 2017, +32%).

https://winebusinesssolutions.com.au/wp-content/uploads/2018/12/The-Wine-Paper-52.pdf

L'EXPORT AGROALIMENTARE ITALIANO VOLA A +5,3% IN OLANDA. VINO A QUOTA 136 MILIONI DI EURO

L'Olanda si rivela sempre più amante della tradizione culinaria tricolore. A dimostrarlo, i numeri di Cbs Statistics Netherlands, comunicati al recente Bellavita Expo Amsterdam, l'evento leader dell'agroalimentare made in Italy all'estero, giunto all'edizione n. 4. Numeri che, sostanzialmente, inquadrano la crescita di esportazioni di cibo e vino made in Italy in questo mercato, con un'impennata del 5,32% nei primi nove mesi del 2018 per un totale in valore di 911 milioni di euro. Sulle tavole olandesi arrivano soprattutto verdura e frutta italiana, per un valore di 225 milioni di euro, vino e bevande, pari a 136 milioni di euro, latte e uova, che valgono 131 milioni di euro. E l'Olanda, uno dei più grandi esportatori mondiali di prodotti agroalimentari, fa dell'Italia un importante mercato, con esportazioni in crescita del 3,93% per i primi nove mesi del 2018 per un totale di 1,74 miliardi di euro.

LA FRANCIA ALLE PRESE CON LA CRESCENTE DOMANDA DI VINO BIOLOGICO

Sul mercato francese, entro il 2022, il consumo di vino certificato bio dovrebbe aumentare, in un contesto generale di calo dei consumi. Il valore di mercato dei vini biologici, previsto per quella data, dovrebbe in effetti attestarsi su 1,61 miliardi di euro, con prezzi di vendita tendenzialmente stabili. In questa prospettiva, appare importante incoraggiare le conversioni biologiche delle superfici coltivate attualmente in modo convenzionale. Secondo gli ultimi dati di Agence Bio, il 10% dei vigneti in Francia sarebbe certificato o in fase di conversione. Il 99,5% dei vini biologici in Francia è attualmente di origine francese.

https://www.mon-viti.com/articles/commercialisation/notre-challenge-cest-de-faire-face-la-demande-croissante-de-vin-bio-en

LE ESPORTAZIONI DI CHAMPAGNE SUPERANO PER LA PRIMA VOLTA IL CONSUMO DOMESTICO IN OLTRE 50 ANNI

Per la prima volta nella storia moderna dello Champagne, le esportazioni hanno superato i consumi registrati in Francia. Il calo delle spedizioni nei mercati europei maturi - soprattutto in Francia - e la crescita in Paesi come Australia, Stati Uniti e Giappone stanno dunque tracciando un nuovo trend del consumo globale di Champagne. Le stime del Comité Champagne parlano, più in generale, di spedizioni in calo dell'1,7% nel 2018, per un totale di 302 milioni di bottiglie vendute, in Francia e all'estero, contro le 307,3 milioni del 2017. Nonostante i volumi in diminuzione, il giro d'affari dovrebbe tuttavia confermarsi sui livelli del 2017.
https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/champagne-exports-overtake-domestic-consumption-for-first-time-in-over-50-years/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NEL 2018 I VINI DI BORGOGNA HANNO RAGGIUNTO PREZZI E QUOTE DI MERCATO RECORD

La regione vinicola della Borgogna ha raggiunto, nel 2018, i massimi storici sia in termini di prezzi che di quota di mercato, in seguito all'aumento significativo registrato nell'ultimo decennio. L'indice Burgundy 150, che tiene traccia dei movimenti dei prezzi dei vini più attivi della Borgogna nel mercato secondario - principalmente Grand Crus – è cresciuto di un sorprendente 168,8% dal 2010, stando a quanto emerge dall'ultimo "Burgundy report" targato Liv-ex. Contestualmente, la regione ha portato la propria quota di mercato dall'1% al 14,5%, grazie al crescente interesse mondiale per i suoi vini.

http://www.harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/24670/Burgundy_reaches_record_prices_and_market_share_in_2018html

250 MILIONI DI BOTTIGLIE PER IL CAVA SPAGNOLO

Il comparto del Cava spagnolo ha stimato di chiudere l'anno 2018 con vendite pari a 250 milioni di bottiglie nei mercati nazionali e internazionali, cifre simili a quelle registrate nel 2017. Solo a Natale, si concentra tra il 30 e il 40% di tutte le vendite all'interno e all'esterno del Paese. La percentuale di consumo interno raggiunge circa il 50%, in leggera diminuzione del 2% dal 1990, secondo quanto afferma il Consejo Regulador del Cava.

https://www.efeagro.com/noticia/sector-del-cava-preve-mantenerse-este-ano-los-250-millones-botellas/

CON 408,6 DOLLARI, L'AUSTRALIA È IL PAESE IN CUI SI SPENDE DI PIÙ, IN MEDIA, PER COMPRARE VINO

Se il Paese che vanta i consumi medi pro-capite di vino più alti al mondo è il Portogallo, a quota 54 litri annui, stando ai dati OIV del 2017, in termini di spesa a persona le cose vanno in maniera decisamente diversa, ed in testa, con una distanza abissale su tutti gli altri, c'è l'Australia, dove si spendono ben 408,6 dollari a persona per il vino, per un consumo di 27 litri pro-capite. Quasi il doppio della Francia, seconda a 209 dollari a persona l'anno, come rivelano i dati dell'American Association of Wine Economists, mentre al terzo posto si piazza la Svizzera, con 184,9 dollari a persona di spesa enoica annua, e quinto per consumi medi (40,8 litri). Al quarto posto, proprio il Portogallo (175,3 dollari di spesa media a persona), seguito da Argentina (169,8 dollari a testa) e Italia (155,6 dollari a testa). Negli Stati Uniti, primo importatore al mondo, dove il vino non è l'alcolico più amato da ampie fasce di popolazione, si spendono 92,6 dollari a persona.

STATE OF THE WINE INDUSTRY REPORT 2019: LO STATO DELL'ARTE DEL MERCATO VINICOLO USA

Lo State of the Wine Industry Report 2019 firmato da Rob McMilan, a capo della divisione Vino della Silicon Valley Bank, è certamente uno di quei documenti annuali in grado di fotografare meglio le tendenze del mercato vinicolo a stelle e strisce. A partire dai consumi: dopo 25 anni di crescita ininterrotta, iniziata con la ripresa economica del 1994, questi ultimi sembrano essersi stabilizzati, e se all'epoca i Baby Boomers prendevano la guida della crescita dei consumi, ovviamente anche di vino, oggi il sorpasso generazionale è ancora lontano. La Generazione X, infatti, avanti di questo passo, prenderà la testa degli acquisti enoici solo nel 2022, per lasciarlo ai Millennials già nel 2027. SVB individua, in particolare, sette motivi di preoccupazione che incombono sulla prosperità finora ininterrotta del mercato statunitense: il calo dei consumi dei Baby Boomers, che pur mantenendo stabile la spesa, anno dopo anno, bevono sempre di meno; al contempo, la capacità di spesa dei Millennials non è ancora così solida e l'età media è ancora troppo bassa per incidere davvero sui consumi; pesa anche la comunicazione crescente sui rischi per la salute legati all'abuso di alcol. E poi, c'è la concorrenza della birra - i cui consumi sono in calo da anni, ma grazie al movimento "craft" la spesa è tornata a salire - e degli spirits; ancora relativamente basso, specie rispetto alle aspettative, è inoltre il peso del canale direct to consumer, frenato da una legislazione alquanto farraginosa; non è un fattore positivo neanche la crescita delle private label delle catene della Gdo, che occupano gli spazi una volta occupati dalle produzioni tradizionali; preoccupa, infine, la bassa disponibilità di mano d'opera, a prezzi sempre più alti. A fronte dei limiti sopra elencati, sussistono tuttavia altrettanti elementi di fiducia, alcuni dei quali non sono altro che l'altra faccia della medaglia dei motivi di preoccupazione: una certa resilienza nei consumi da parte di Generazione X e Baby Boomers, anche in termini di valore medio per bottiglia acquistata; i Millennials pronti in prospettiva futura ad approcciare il vino con maggiore frequenza; le vendite di vini di Oregon e Washington che crescono a due cifre; brand forti e ben distribuiti che continuano a progredire in maniera importante; il moltiplicarsi delle occasioni di consumo, con sempre più locali e negozi che vendono vino; la vendemmia Usa 2018 ottima dappertutto, specie quantitativamente; infine, il business del vino sta trovando nuovi sbocchi, proprio grazie al canale direct to consumer, destinato al boom. Da un punto di vista meramente numerico, le previsioni della Silicon Valley Bank per il 2019, parlano di una crescita delle vendite tra il 4 e l'8% per i vini della fascia premium,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ma anche di un +0,5-2,5% per le vendite del canale off-premise. Attenzione alta sui prezzi delle uve, perché con la ripresa della produzione, vista la stabilità dei consumi, sono destinati a contrarsi. Prevista anche una più accesa competizione per aggiudicarsi quote di un mercato fermo, con i grandi Paesi esportatori che punteranno ad erodere i consumi domestici.

https://www.svb.com/trends-insights/reports/wine-report/2019/

IN USA GLI STATI CHE CONSUMANO PIÙ VINO SONO CALIFORNIA, FLORIDA, NEW YORK, TEXAS ED ILLINOIS

Gli Usa restano ancora il primo consumatore di vino al mondo. Ma, ovviamente, in un Paese complesso come gli Stati Uniti, fatto di 50 Stati di dimensioni diverse, ma anche di abitudini di consumo diverse, c'è chi beve di più e chi di meno. E a comporre una classifica tra gli Stati che consumano più vino ci ha pensato il "Surveillance Report" del National Institutes of Health. Da cui emerge che, con un consumo di 148.347 galloni, pari a 5.442 ettolitri, al top assoluto c'è la California, che è anche lo Stato che produce circa il 90% del vino Usa. A seguire, a distanza, con 71.538 galloni, c'è la Florida, davanti allo stato di New York con 67.598, e al Texas con 59.177, all'Illinois con 35.041, e al New Jersey con 34.027. Quelli che, invece, consumano meno vino, nel complesso, sono il Wyoming, con appena 1.172 galloni di vino, il West Virginia con 1.298, il North Dakota con 1.601, il South Dakota con 1.688 e l'Alaska con 2.586.

https://vinepair.com/articles/states-drink-most-wine-2019-maps/
(Articolo su Vinepair)

https://pubs.niaaa.nih.gov/publications/surveillance110/CONS16.pdf
(Report del National Institutes of Health)

IL FUTURO DEL VINO STATUNITENSE DIPENDE DAI MILLENNIAL, CHE BEVONO SEMPRE MENO E CON MINORE INTERESSE

Nonostante un'apparente solidità del mercato enoico a stelle e strisce, qualcosa sta cambiando nelle abitudini degli statunitensi, come racconta il report Us Landscape 2019 di Wine Intelligence, che sottolinea come i consumi medi, tra il 2013 ed il 2017, siano sostanzialmente stabili, a quota 12 litri pro-capite, lontanissimi dunque dalle vette di Italia, Francia e Spagna, così come dalle medie di tanti altri Paesi; come se non bastasse, cala nettamente il numero di chi beve vino con una frequenza almeno mensile, passati dagli 88 milioni del 2015 agli 84 milioni del 2018, ed il calo è ancora più marcato tra quelli che possiamo definire i bevitori abituali, che consumano vino almeno due volte alla settimana. Una tendenza che non è legata all'invecchiamento del wine lover medio, al contrario: secondo i dati di Wine Intelligence gli over 55 non hanno cambiato le proprie abitudini, mentre a bere meno sono, sorprendentemente, gli under 35. Ma non è solo una questione di numeri, perché le cose stanno cambiando anche dal punto di vista dell'approccio al vino, che nel complesso mostra un certo calo di interesse all'approfondimento ed alla conoscenza manifestato dalle generazioni più giovani, Millennial in particolare, da cui dipende il futuro del consumo di vino, in Usa come nel resto del mondo. Eppure, secondo Wine Intelligence, al netto di una sorta di arretramento nella ricerca e nell'approfondimento, proprio la generazione dei Millennial si conferma come quella che muove la quota più ampia del mercato enoico, ma anche la più preparata, con un repertorio di conoscenze comunque vasto. Inoltre, altro motivo di ottimismo per l'industria del vino, specie quella interna, i Millennial restano di gran lunga i più permeabili alle innovazioni ed alle novità, dai vini biologici a quelli a bassa gradazione, passando per i packaging più moderni, come le lattine.

https://www.wineintelligence.com/press-releases/press-release-us-millennials-turning-away-from-wine-amid-decreasing-frequency-of-wine-consumption/

NEL 2018 È PARI A 254 MILIARDI DI DOLLARI LA SPESA PER ALCOLICI IN USA

La spesa dei consumatori statunitensi in bevande alcoliche ha raggiunto, nel 2018, la consistente cifra di 253,8 miliardi di dollari, ben 12,4 miliardi di dollari in più rispetto al 2017 (+5.1%). E' quanto evidenziato dai dati forniti dalla società di analisi e consulenza bw166. A questa decisa crescita in valore, si affianca un trend di moderazione nei consumi, come dimostra l'overall alcohol serving index tracciato dalla stessa società californiana, che ha chiuso il 2018 a 101.4 punti contro il 102.2 della fine del 2017: dato che, tradotto in numero di bevande alcoliche consumate, ci indica che nel 2018 ogni consumatore americano ha bevuto 6 bevande alcoliche in meno rispetto all'anno precedente. Oggi i cittadini statunitensi in età legale per il consumo di bevande alcoliche sono 240,7 milioni (+1% sul 2017). Il valore all'ingrosso degli alcolici venduti nel 2018 negli Stati Uniti è di 125,3 miliardi di dollari (3,61% sul 2017). In un anno sono state vendute 431,8 milioni di casse da nove litri di vino (quantità fatta anche da 23,7 milioni di casse di sidro, computate col vino da bw166), cioè l'1,4% in più rispetto all'anno precedente. La spesa in vino invece è stata di 72,2 miliardi di dollari, circa 63,6 miliardi di euro, +4,9% sul 2017, con un prezzo medio per bottiglia pari a $10.4 dollari (on-premise markup esclusi).

https://bw166.com/2019/01/13/u-s-beverage-alcohol-spending-hits-253-8-billion-in-2018-5-1-versus-2017/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSUMO ALCOLICI IN USA: 3,3 MILIARDI DI CASSE SECONDO IWSR (-0,8%). STABILE IL CONSUMO DI VINO (+0,4%)

Per il terzo anno consecutivo, il consumo di bevande alcoliche negli Stati Uniti d'America porta il segno meno. Il calo del 2018 sul 2017 è da attribuirsi soprattutto ed ancora una volta alla diminuzione dei consumi di birra, visto che quelli di vino e superalcolici sono cresciuti. E' quanto si apprende dai primi dati provvisori sul mercato 2018 proposti da IWSR nell'anticipo di gennaio dell'edizione 2019 del suo US Beverage Alcohol Review (US BAR). Il volume totale di bevande alcoliche consumate negli Usa nel 2018 è stimabile oggi in via preliminare in 3,345 miliardi di casse da nove litri, che equivalgono allo 0,8% in meno rispetto ai consumi 2017 (anno in cui i volumi erano diminuiti dello 0,7% sul 2016). In particolare, sono stabili i consumi di vino (+0,4%). Per il vino, quello chiusosi a dicembre è comunque il 24° anno consecutivo di crescita dei consumi. A ciò contribuisce, secondo IWSR, anche la vivacità dell'industria locale, che oggi conta 13.000 produttori, numero cresciuto di quasi 1000 unità nel corso del 2018. Il vino fermo, in crescita dello 0,2%, conta ancora per l'87,3% nella torta dei consumi di vino. Gli spumanti, guidati dal Prosecco (+11%), crescono del 4,3%.

https://www.theiwsr.com/content/press/2019/Americans%20Drank%203.345%20Billion%20Cases%20of%20Alcohol%20in%202018%20says%20IWSR.pdf

LA CANNABIS LIBERA NON DOVREBBE CONDIZIONARE IL CONSUMO DI ALCOLICI

Smentendo indagini svolte in precedenza, una recente ricerca suggerisce che negli Stati Usa dove il consumo della marijuana a scopo ricreativo è lecito da più tempo, il mercato delle bevande alcoliche non ne avrebbe particolare svantaggio. Lo studio è stato promosso dal Distilled Spirits Council e si basa sull'analisi delle entrate fiscali derivanti dalla vendita di bevande alcoliche in Colorado, Washington DC e Oregon per un arco di tempo che va da due anni prima della legalizzazione della cannabis fino ai tre anni successivi alla stessa. L'indagine ha riscontrato che, in generale, a partire dalla legalizzazione della cannabis, le vendite pro-capite di bevande alcoliche sono aumentate del 3,6% in Oregon, del 5,4% nello stato di Washington, e del 7,6% in Colorado. Non ci sarebbero dunque prove che la vendita legale di marijuana abbia avuto un impatto sulle vendite pro-capite di alcolici, mentre il calo delle vendite registrato per alcune bevande (come la birra) è da leggere come parte di un trend generale che segue l'andamento del mercato nazionale.

https://www.distilledspirits.org/news/new-distilled-spirits-council-study-shows-no-impact-on-spirits-sales-from-legalized-recreational-marijuana/

CONSUMATORI SEMPRE PIÙ ECO-FRIENDLY AL MOMENTO DELL'ACQUISTO

Sempre più consumatori guardano oggi alla sostenibilità del prodotto e del produttore quando devono scegliere per l'acquisto di un bene. Lo suggerisce la 2019 Retail and Sustainability Survey di CGS, recentemente pubblicata e frutto di un sondaggio che ha coinvolto un migliaio di consumatori americani di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Più dei due terzi degli intervistati ha dichiarato, infatti, di prendere in considerazione, al momento dell'acquisto, criteri di sostenibilità ed il 47% è disposto a spendere di più per l'acquisto di un prodotto eco-compatibile, percentuale che supera il 50% quando si restringe l'analisi ai consumatori più giovani, gli appartenenti alla Gen Z, quella dei post-millennials, coloro cioè che sono nati a partire dall'anno 2000.

https://www.cgsinc.com/en/infographics/CGS-Survey-Reveals-Sustainability-Is-Driving-Demand-and-Customer-Loyalty

IL MERCATO STATUNITENSE DELLA SOSTENIBILITÀ RAGGIUNGERÀ 150 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2021

Nielsen rileva che circa la metà (48%) dei consumatori statunitensi dichiara che cambierà definitivamente o probabilmente le proprie abitudini di consumo per ridurre l'impatto sull'ambiente. Dal 2014, questa quota di consumatori ha incrementato le vendite di prodotti sostenibili di quasi il 20%, con un tasso di crescita medio composto (CAGR) quattro volte maggiore rispetto ai prodotti convenzionali. Entro il 2021, la società di analisi prevede che gli acquirenti con una mentalità sostenibile spenderanno fino a $ 150 miliardi in beni di largo consumo, con un aumento compreso tra i 14 e i 22 miliardi di dollari.

https://www.nielsen.com/us/en/insights/news/2018/was-2018-the-year-of-the-influential-sustainable-consumer.html?utm_source=sfmc&utm_medium=email&utm_campaign=newswire&utm_content=1-9-2019

LE DOGANE CINESI RIVEDONO I DATI: 2018 POSITIVO PER L'ITALIA DEL VINO

Le dogane cinesi hanno rivisto i dati sulle importazioni di vino 2018, e la notizia confortante è che l'talia

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

non solo non è in territorio negativo, ma anche la migliore, in termini di crescita dei valori, tra i Paesi UE. A comunicarlo l'ICE di Pechino, che sottolinea comunque come "resta la preoccupazione per un rallentamento generale della domanda cinese registrato nell'ultimo trimestre dell'anno e ancor più nell'ultimo mese del 2018, anche quale effetto indiretto della guerra commerciale in corso con gli Stati Uniti". In ogni caso, il dato che emerge è che il Belpaese ha chiuso con una crescita del 4,6% in valore sul 2017, a quota 168 milioni di dollari. Ma resta, comunque, il quinto Paese fornitore. In testa si conferma, saldamente, la Francia, che nonostante una perdita del -3,12%, chiude a 1,06 miliardi di dollari in valore, lontana dall'Australia, secondo fornitore, che però cresce del 7,3%, a 782 milioni di dollari, così come il Cile, terzo, che segna un +14,5%, a 376 milioni di dollari, con un evidente effetto positivo, per questi ultimi due Paesi, derivante dagli accordi commerciali stretti con la Cina. Crolla la Spagna, quarto fornitore, appena davanti all'Italia, con 169 milioni di dollari, a -12,6%. Risultati, comunque, per tutti deludenti, dopo un primo semestre 2018 che faceva ben sperare, con tutti i principali Paesi fornitori del mercato cinese in netta crescita.

https://twitter.com/ITAPechino/status/1088375094311677953

IN CINA L'ORIGINE FRANCESE DEI VINI È LA PIÙ CONOSCIUTA TRA I CONSUMATORI

Considerando la quota di mercato detenuta dalla Francia nella regione, non sorprende il fatto che Bordeaux sia il marchio di vino più conosciuto in Cina. La conferma viene da una ricerca di Wine Intelligence, condotta tra 2.000 consumatori cinesi delle classi medie e superiori. I risultati dell'indagine sottolineano la supremazia francese quando si tratta di consapevolezza di una regione d'origine. Nella classifica delle 32 origini più conosciute, l'Italia ne piazza quattro.

https://www.vitisphere.com/news-88822-The-most-famous-source-of-wine-in-China-is-French.htm

LE SFIDE DEL VINO SUL MERCATO UK NEL 2019

In attesa degli effetti prodotti dalla Brexit, sono altre le dinamiche del mercato vinicolo britannico da tenere sott'occhio, come racconta l'analisi di Wine Intelligence "UK on-trade 2019 to-do list". Prima di tutto, i ristoratori e gli imprenditori britannici devono fare i conti da un po' di tempo con l'aumento dei costi di gestione, dagli affitti alle tasse sugli alcolici, risposta problematica ai problemi di salute legati all'abuso di alcol, a cui rispondere sfruttando al massimo gli spazi (quindi più coperti) e lavorando al meglio sui margini proprio del vino. Quindi, il peso delle app e dei servizi ai consumatori: il peso delle recensioni degli avventori è ancora relativamente importante, mentre i servizi di food delivery stanno diventando un concorrente inatteso per chi fa della tavola il proprio business. E ancora, la competizione del gin, che si sta rivelando tutt'altro che una moda passeggera, sta "rubando" importanti quote di mercato, essenzialmente i consumatori più giovani, che non si fanno facilmente ammaliare dalla narrazione del vino. Tuttavia il vino gode ancora di un enorme appeal nel Regno Unito, grazie alla sua varietà, sia in termini di varietà che di prezzi. Quattro sono le condizioni che il report individua affinché si possa innescare una ripartenza del mercato inglese nel 2019: ampliamento dell'offerta per i vini entry-level; una narrazione più efficace anche in termini di provenienza, tracciabilità, sostenibilità ambientale; oculato sfruttamento dei social, soprattutto Instagram, per veicolare e rafforzare l'immagine del vino; le produzioni britanniche, sulla fascia di prezzo medio-alta, dovrebbero cominciare ad assorbire quote di mercato significative.

https://www.wineintelligence.com/uk-on-trade-2019-to-do-list/

QUASI IL 20% DEI BRITANNICI FA LA SPESA ALIMENTARE SOLO ONLINE

Il 18% dei consumatori britannici fa la spesa alimentare solo online, il 33% lo fa regolarmente ma non in modo esclusivo, il 29% raramente e il 20% non lo ha mai fatto. Lo ha rilevato un sondaggio della società di affiliate marketing Awin, che ha intervistato 2.485 persone maggiorenni del Regno Unito, responsabili degli acquisti per la loro famiglia e suddivise in tre gruppi di età: 18-34, 35-54 e over 55. Il dato interessante è che sono gli over 55, con il 44%, a fare in maggioranza la spesa solo online, seguiti con il 34% dal gruppo compreso tra i 18 e i 34 anni, mentre la fascia di età 35-54 anni copre solo il 22%. Tra le motivazioni principali di chi acquista solo online vi è la comodità di non doversi muovere da casa e la possibilità di tenere sotto controllo quanto si sta spendendo mentre si aggiungono i prodotti.

https://www.awin.com/gb/news-and-events/awin-news/almost-one-in-five-britons-buy-all-of-their-groceries-online-awin-finds

IN SUDAFRICA IL RACCOLTO 2019 APPARE "PROMETTENTE"

Il raccolto del Sudafrica si sta rivelando "promettente", come conferma l'organismo dell'industria vinicola VinPro, ma i vigneti impiegheranno del tempo per riprendersi dalla siccità del 2017-18.

https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/vinpro-south-africa-will-take-time-to-recover-from-drought/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA NUOVA ZELANDA MOSTRA UN SETTORE VITIVINICOLO IN RAPIDA CRESCITA

Pur restando un settore di dimensioni relativamente contenute, un recente report evidenzia la rapida crescita dalla produzione vinicola neozelandese. Attualmente in Nuova Zelanda operano 697 cantine e circa 1200 viticoltori che producono l'1,2% del totale di vino mondiale, quattro quinti del quale è destinato all'esportazione. Viene stimato in $ 2,5 miliardi il fatturato delle aziende vinicole locali.

http://newsie.co.nz/news/137754-winemakers-have-nose-exports-as-production-grows-rapidly.html

EUROMONITOR INTERNATIONAL INDIVIDUA I DIECI PRINCIPALI TREND PER I CONSUMI DEL 2019

Con cadenza annuale, Euromonitor International individua i Top 10 Global Consumer Trends, in un report nato dall'analisi dei maggiori studi e sondaggi su consumi e industria dell'ultimo anno. Dal documento si evince che nel 2019: il mondo invecchia e i consumi ne risentono (nel 2025 gli over 50 sfioreranno il 30% della popolazione); il consumatore sta prendendo le distanze dai consumi di massa, in una tendenza chiamata "Back to basics for status - Less is more", in cui la differenziazione è elemento dirimente nelle scelte di acquisto operate; maggiore consapevolezza e coscienza del peso delle proprie scelte e dei propri acquisti, anche sotto il punto di vista dell'etica; la tecnologia assume un ruolo sempre maggiore, soprattutto nelle nuove forme di comunicazione; la conoscenza diventa sempre più sinonimo di potere e le aziende devono tener conto degli strumenti di verifica comparativa a disposizione del consumatore; in controtendenza, tuttavia, molte persone tendono a volersi riappropriare del proprio tempo e del proprio spazio, staccandosi dagli smartphone e riconnettendosi alla vita reale; si assiste poi ad una sorta di decrescita felice, che riflette un'idea di crescente sobrietà e, dunque, di moderazione nei consumi; il 2019 dovrebbe inoltre consacrare la lotta a favore di un mondo "plastic free"; la velocità si conferma prerogativa imprescindibile per il consumatore moderno e questa tendenza agevola gli acquisti on-line; infine, l'aumento di famiglie mononucleari (single), riscontrabile soprattutto tra i Baby Boomers, impatta significativamente sui consumi.

https://go.euromonitor.com/white-paper-EC-2019-Top-10-Global-Consumer-Trends.html

UN AUMENTO "NATURALE" DELLA SOSTENIBILITÀ IN TUTTO IL MONDO

Nielsen rileva che la maggioranza (73%) dei consumatori globali afferma che cambierà definitivamente o probabilmente le proprie abitudini di consumo per ridurre l'impatto sull'ambiente. Poiché i consumatori diventano sempre più consapevoli di ciò che viene a contatto con il proprio corpo, sono anche interessati all'acquisto – e a volte a pagare di più - per prodotti che contemporaneamente aiutano l'ambiente. Infatti, quasi la metà (41%) di essi dichiara di essere molto disposta a pagare di più per prodotti che contengono ingredienti naturali o biologici. La presenza di tali tipologie di ingredienti e le certificazioni di prodotto sono il punto di partenza per gli attributi di sostenibilità che i consumatori ricercano. Da lì, la scelta diventa più specifica e frammentata.

https://www.nielsen.com/us/en/insights/news/2019/a-natural-rise-in-sustainability-around-the-world.html?utm_source=sfmcEt&utm_medium=emailEt&utm_campaign=newswireEt&utm_content=1-23-2019

LE VIGNE IN CONDUZIONE BIODINAMICA E CONVENZIONALE RISPONDONO DIVERSAMENTE AL CLIMA E AI PATOGENI

Un gruppo di ricercatori francesi ha costruito un questionario, rivolto ai produttori di vino collocati in varie parti del mondo, per evidenziare le differenze tra una gestione biodinamica dei vigneti ed una conduzione di tipo convenzionale degli stessi. Dall'indagine è emerso che l'ampiezza delle risposte delle piante allo stress climatico, alle variazioni stagionali e agli attacchi dei patogeni sembra essere maggiore nella gestione biodinamica rispetto alla gestione convenzionale.

http://www.inra.fr//Chercheurs-etudiants/Agroecologie/Toutes-les-actualites/vignes-en-conduite-biodynamique

UN PROTOTIPO DI COPERTURA DELLE VITI SPERIMENTATO IN FRANCIA

Patrick Delmarre, fondatore della start-up Mo.Del, ha presentato di recente un primo prototipo di copertura fisica dei filari di viti. Si tratta di una rete impermeabile e traspirante che l'imprenditore conta di diffondere su 1,5 km di prestigiosi vigneti a Bordeaux. L'intento è quello di evitare lo sviluppo di muffe, impedendo alla pioggia di cadere su grappoli e foglie.

https://www.vitisphere.com/actualite-88728-Les-premieres-vignes-sous-film-escamotable-arrivent.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

PUBBLICATA IN FRANCIA LA NOTA TECNICA 2019 SULLE MALATTIE DELLA VITE

Nei giorni scorsi sono state pubblicate le nuove raccomandazioni dei servizi ufficiali francesi per la gestione della resistenza alle malattie tipiche della vite, come oidio, botrite e altre ancora. La nota tecnica diramata fornisce indicazioni utili ai viticoltori per la pianificazione dei trattamenti in vigna.

https://www.vitisphere.com/actualite-88800-La-note-technique-8239Maladies-de-la-vigne8239-2019-est-parue.htm

PROTEZIONE DELLE UVE DA VINO DALLE SCOTTATURE SOLARI E DALLE ONDATE DI CALORE

Una ricerca del National Wine and Grape Industry Centre (NWGIC), finanziata da Wine Australia, sta studiando le problematiche che le scottature da sole provocano in viticoltura e l'impatto dei tempi di rimozione delle foglie per limitare i danni prodotti dal sole alle uve da vino. Lo scopo della ricerca è, appunto, quello di sviluppare una serie di linee guida destinate ai viticoltori, volte a fornire loro elementi per ridurre gli effetti negativi dell'eccessiva solarizzazione sulle uve coltivate.

http://news.csu.edu.au/latest-news/agricultural-science/grape-and-wine-science/csu-research-protecting-wine-grapes-from-sunburn

Parallelamente, un altro studio promosso dal NWGIC mira ad indagare l'impatto delle ondate di calore sulla fisiologia e sulla composizione delle uve Shiraz.

http://news.csu.edu.au/latest-news/agricultural-science/grape-and-wine-science/csu-research-winegrapes-feeling-the-heat

SVILUPPATA UNA TECNOLOGIA CHE CONSENTE DI DETERMINARE IN MODO NON INVASIVO LA COMPOSIZIONE DELL'UVA NEL VIGNETO

Il gruppo di ricerca Televitis sta lanciando, in tutto il mondo, un'applicazione pionieristica in agricoltura e viticoltura di precisione. La tecnologia sviluppata è in grado di determinare la composizione dell'uva, di conoscere il contenuto di zuccheri e antociani, senza nemmeno toccare le bacche. A tal fine, vengono impiegati appositi sensori installati su un veicolo in movimento, in grado di scansionare l'intero vigneto.

http://www.tecnovino.com/el-grupo-televitis-desarrolla-una-tecnologia-que-permite-determinar-de-forma-no-invasiva-la-composicion-de-la-uva-en-el-propio-vinedo/

STUDIO DELLE COMUNITÀ FUNGINE DELLA VITE DOPO LA TERAPIA DEL CALORE CON ACQUA

Lo spagnolo Istituto delle Scienze della Vite e del Vino (ICVV) ha condotto uno studio in cui viene analizzata la variazione spaziale e temporale delle comunità fungine attive nella vite dopo il trattamento mediante termoterapia con acqua calda (TAC). Dall'indagine è emerso che il trattamento ha ridotto l'infezione da funghi del legno, ma non è stato completamente efficace per eliminare la crescita fungina.

http://www.tecnovino.com/estudian-la-variacion-de-las-comunidades-fungicas-en-la-vid-tras-la-termoterapia-con-agua-caliente/

UTILIZZO DEL LIEVITO DI FERMENTAZIONE COME FONTE DI AZOTO PER PRODURRE VINO MIGLIORE IN MODO SOSTENIBILE

Il Dottor Pedro Valencia, dell'Università Tecnica Federico Santa Maria di Valparaiso (Cile), ha ideato un sistema per consentire la vinificazione delle uve utilizzando solo composti organici ricavati dal processo di fermentazione. Il ricercatore ha infatti pensato di utilizzare il lievito alimentato nel corso della fermentazione e trasformarlo (idrolisi delle proteine) per ricavarne una fonte di azoto necessaria a stimolare la conversione dello zucchero in alcol, affidata ai lieviti aggiunti dopo aver effettuato la premitura delle uve.

http://www.mundoagropecuario.cl/new/2019/01/16/investigadores-de-la-usm-crean-forma-de-producir-mejor-vino-de-manera-sustentable/

NUOVE TECNOLOGIE PER LIMITARE L'USO DELL'ACQUA NELL'IRRIGAZIONE DEI VIGNETI

Raggiungere la massima efficienza idrica attraverso l'applicazione di nuove tecnologie: questo è l'obiettivo di un progetto sperimentato dalla cantina Raimat in una fattoria pilota di 100 ettari con irrigazione programmata, sensori di rilevamento remoto e modelli di simulazione delle colture. Risultato: un risparmio del 25% nell'uso di acqua e il miglioramento della resa e della composizione dell'uva. L'iniziativa, coordinata dall'IRTA (istituto di ricerca del Governo catalano collegato con il locale Dipartimento dell'Agricoltura), è finanziata con fondi UE.

http://www.tecnovino.com/raimat-lidera-proyecto-nuevas-tecnologias-ahorrar-25-agua-de-riego-vina/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA GRAVITÀ SEMPRE PIÙ SFRUTTATA IN FASE DI VINIFICAZIONE

Un numero crescente di produttori ricorre alla gravità durante la vinificazione. Molti credono che la rimozione di pompe o motori dal processo di vinificazione conservi meglio profumo e sapore dei vini. Alcune cantine sono addirittura arrivate al punto di costruire le loro strutture nel sottosuolo o su terreni in pendenza per aggirare l'impiego delle macchine e lasciare che la gravità svolga al meglio il suo lavoro.

https://www.winemag.com/2019/01/07/gravity-flow-wineries/

LA FILTRAZIONE NON ELIMINA IL RISCHIO DI ODORI DI RIDOTTO NEL VINO

Una ricerca australiana ha scoperto che i polisolfani ed altri sottoprodotti dello zolfo non vengono eliminati con la filtrazione e possono innescare processi chimici che portano alla formazione di idrogeno solforato, alla base della comparsa nei vini di odori di ridotto.

https://www.infowine.com/it/novita/identificato_un_possibile_meccanismo_di_formazione_di_odori_di_ridotto_sc_17630.htm

LA RICERCA NEOZELANDESE IN SOCCORSO ALLA CARENZA DI MANODOPERA IN VITICOLTURA

L'Università di Auckland è la beneficiaria di un cospicuo finanziamento quinquennale (16,8 milioni di dollari) per un progetto di ricerca volto a sviluppare un sistema di automazione robotizzato a supporto dei viticoltori esperti, nonché per svolgere attività manuali. Il programma delle sperimentazioni prevede, tra l'altro, l'impiego di tecnologie di intelligenza artificiale e di realtà aumentata per aiutare gli addetti del settore ad operare efficacemente sul campo.

https://www.ruralnewsgroup.co.nz/wine-grower/wg-industry/research-project-will-help-labour-woes

CORRELAZIONE TRA CONSUMI DI BEVANDE ALCOLICHE E CLIMA DI UNA REGIONE

Una recente ricerca pubblicata sul giornale online dell'American Association for the Study of Liver Diseases, Hepatology, mostra la presenza di un legame tra il clima di una regione e il consumo medio di alcol; in particolare, lo studio evidenzia come a minori temperature e ore di luce solare, corrispondano più elevati livelli di consumo di bevande alcoliche.

https://www.winespectator.com/webfeature/show/id/Is-It-Cold-Outside-You-Might-Be-Drinking-More

UN NUOVO STUDIO MOSTRA CHE GLI ESPERTI DI VINO SI DIFFERENZIANO PER REGIONE GEOGRAFICA

Uno studio appena pubblicato su Science Daily mostra come i viticoltori canadesi, i sommelier, i giornalisti e gli altri esperti di vino giudicano e valutano i vini in modo diverso a seconda del luogo in cui si collocano nel proprio Paese. Le due regioni studiate, la British Columbia e il Quebec, esprimono entrambe diverse tradizioni di degustazione e questo si riflette nel modo in cui gli addetti del settore valutano il vino.

https://www.sciencedaily.com/releases/2019/01/190114113526.htm?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+sciencedaily%2Fplants_animals%2Fbeer_and_wine+%28Beer+and+Wine+News+--+ScienceDaily%29

UNA RICERCA RIVELA CHE I CONSUMATORI SOTTOSTIMANO LE EMISSIONI DI CO2 LEGATE AL CIBO

I consumatori hanno scarsa conoscenza dell'impronta ambientale, cioè delle risorse consumate dagli alimenti che mangiano. Inoltre, se ci fosse maggiore consapevolezza, si compirebbero scelte più razionali dal punto di vista della salute del pianeta. Questo è quanto emerge da uno studio pubblicato su Nature Climate Change dai ricercatori dell'Università di Sidney e della Duke University di Durham (North Carolina) che, per la prima volta, hanno provato a verificare il livello di consapevolezza dei consumatori sull'argomento e l'efficacia di una corretta informazione. Il risultato è stato forse quello che poteva essere più prevedibile, ma ha rivelato anche aspetti meno scontati e molto utili per un'eventuale programmazione di interventi di salute pubblica e per la tutela dell'ambiente.

https://www.nature.com/articles/s41558-018-0354-z

IL VINO DI MARTE

Il think tank Millennium Project mira a sviluppare in Georgia varietà di uva adattabili ad una possibile viticoltura sul pianeta rosso.

http://www.slate.fr/story/172014/vin-viticulture-planete-mars-georgie-millennium-project

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

VIA ALLE DOMANDE PER GLI INVESTIMENTI DELL'OCM VINO 2019

Le aziende vitivinicole che intendono beneficiare della misura degli investimenti prevista dal Piano nazionale di sostegno per il vino (OCM unica) per la campagna 2018-2019 devono presentare la domanda di sostegno entro il prossimo 15 febbraio secondo le disposizioni fissate da Agea. Ogni beneficiario (viticoltore, trasformatore, ecc.) ha la possibilità di presentare per ciascuna campagna di commercializzazione fino a due domande di aiuto, di cui una per i progetti annuali, da chiudere entro e non oltre il prossimo 31 agosto, e l'altra per i progetti di durata biennale da completare, anche con la richiesta di domanda di pagamento a saldo, entro il 31 agosto 2020. Sono considerate ammissibili ai finanziamenti le micro-imprese, le piccole e medie imprese, a favore delle quali è riconosciuto un contributo a fondo perduto che copre al massimo il 40% della spesa effettivamente sostenuta, ma nelle Regioni rientranti nell'obiettivo convergenza del Sud Italia l'aliquota di aiuto massima è elevata al 50%. Non sono ammissibili a contributo l'acquisto di macchine e attrezzature usate, i semplici investimenti di sostituzione che non comportano il miglioramento della competitività dell'impresa, gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti normativi in essere, le opere di manutenzione ordinarie e le riparazioni, le attrezzature e i materiali di consumo, gli interessi passivi.

https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54819422E-idpage=6594156E-indietro=Home

ICQRF – CANTINA ITALIA: BOLLETTINO 22/2018 E 1/2019 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 22° bollettino ICQRF del 2018 e il 1° relativo al 2019, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 31 dicembre 2018 e al successivo 15 gennaio 2019, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 58.530.736,213 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 31 dicembre 2018, di cui 29.153.929,503 hl di vino DOP e 14.995.981,769 hl di vino IGP (75,43% di vino a IG). E', invece, pari a 60.582.403,089 hl il quantitativo totale di vino presente nelle cantine italiane al 15 gennaio 2019, di cui 29.806.119,668 hl a DOP e 15.764.796,246 hl a IGP (75,22% di vino a IG).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13497
(Bollettino n° 22/2018)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13541
(Bollettino n° 1/2019)

FONDI PER LA VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE DOP, IGP, STG - LETTERA B) ANNO 2018

Sul sito web del Mipaaft sono stati pubblicati i decreti di concessione contributo relativi ai fondi per la valorizzazione e salvaguardia delle DOP, IGP, STG (DM 15487 del 01.03.2016 - lettera B) per l'annualità 2018.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13501

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DOP, IGP E STG – CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNO 2018

Il Ministero Politiche Agricole ha pubblicato i decreti di concessione contributo 2018, con relative tabelle dei costi, inerenti alla realizzazione di interventi riguardanti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, contraddistinti da riconoscimento UE (DM 53334 del 28.7.2015 e s.m.i.).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13543

TUTELA LEGALE DOP-IGP 2019-2020: 150MILA EURO STANZIATI DAL MIPAAFT A FAVORE DI ISMEA

Con DM 90808 del 18 dicembre 2018, il Mipaaft ha concesso ad Ismea un contributo di 150mila euro per la realizzazione del progetto denominato "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP 2019-2020".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13544

DEROGA ALLE FERMENTAZIONI E RIFERMENTAZIONI AL DI FUORI DEL PERIODO VENDEMMIALE

Con DM 12411 del 19 dicembre 2018, il Mipaaft ha disposto, tra l'altro, che, per i vini a DO e a IG che prevedono nei propri disciplinari di produzione le menzioni tradizionali Passito, Vin Santo nelle sue diverse declinazioni, Vendemmia tardiva e menzioni similari, ovvero per quelli che ammettono esplicitamente il ricorso ad uve appassite o stramature, nonché, per i mosti di uve parzialmente fermentati con una sovrapressione superiore ad 1 bar, le fermentazioni e rifermentazioni sono consentite sino al 30 giugno 2019.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13502

AGEA: PUBBLICAZIONE MODULISTICA RELATIVA AI PROGETTI DI PROMOZIONE VINO NEI PAESI TERZI

Sul sito Agea è disponibile la modulistica riguardante i progetti di promozione vino nei Paesi terzi, ed in particolare: contratto tipo e tabelle allegate per la campagna 2018/2019; modulistica relativa alle nuove modalità di rendicontazione per le campagne 2016/2017 e 2017/2018.

https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Servizidiutilita/Modulistica/Moduli_Promozione_Vino

BIOLOGICO: IL MIPAAFT CONCEDE UNA PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI ANNUALI DI PRODUZIONE

Con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare Ippiche e della Pesca, viene concessa una proroga, dal 31 gennaio al 15 maggio 2019, al termine di presentazione dei programmi annuali di produzione (PAP) per le produzioni biologiche, individuato dall'art. 2 del Decreto ministeriale n. 18321/2012. Occorre ricordare che sui PAP si basa gran parte dell'attività del Sistema Informatico del Biologico (SIB) e del sistema privato di tracciabilità che gli organismi di controllo mettono in atto.

https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2019/01/5658_DecretoPapproroga_2019.pdf

DECRETO SEMPLIFICAZIONE: IN ETICHETTA L'ORIGINE SU TUTTI GLI ALIMENTI

Approvato il 29 gennaio, in Senato, l'emendamento "made in Italy" al DL Semplificazione, che dispone l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti. Dopo il passaggio alla Camera, la conversione in legge del Decreto dovrà avvenire entro il 12 febbraio.

CON IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SI COMPLETA IL PASSAGGIO DEL TURISMO AL MIPAAFT

"Dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, oggi il Cdm ha approvato il DPCM che disciplina l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Si completa definitivamente il passaggio del dipartimento turismo dal MIBAC al MIPAAFT iniziato lo scorso luglio". Queste le parole del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sen. Gian Marco Centinaio, in un comunicato del 31 gennaio. Il Dipartimento Turismo avrà la funzione di coordinare le linee di azione del Ministero in materia di turismo, anche al fine di favorire una politica integrata di valorizzazione del made in Italy e di promozione coerente e sostenibile del Sistema Italia, in raccordo con i diversi Ministeri ed enti competenti; curare il monitoraggio dell'andamento dei mercati in raccordo con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e gli enti competenti in materia; nell'ambito di competenza del Ministero, svolgere attività di promozione delle eccellenze simbolo della qualità della vita e delle attrattive del territorio Italia.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13585

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'INSEGNAMENTO DELLA CULTURA DEL VINO NELLE SCUOLE TORNA IN PARLAMENTO

Le Commissioni riunite Cultura e Agricoltura della Camera dei Deputati sono in questi giorni a lavoro per la disamina del disegno di legge C. 1533, recante "Istituzione dell'insegnamento della storia e della cultura del vino e delle eccellenze gastronomiche italiane come materie di educazione civica, e altre disposizioni per la promozione del settore enogastronomico". La proposta legislativa mira ad introdurre l'insegnamento della cultura del vino nelle scuole, per far crescere nei giovani la consapevolezza di quello che la viticoltura rappresenta per l'Italia, ma anche come forma di educazione preventiva al consumo consapevole.

http://www.camera.it/leg18/126?tab=E%1leg=18E%idDocumento=1533E%sede=E%tipo=

MAPPATURA DELLE PRINCIPALI RISORSE CULTURALI COLLEGATE ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

L'Ismea, nell'ambito della scheda di progetto 5.2 "Filiera biologica e prodotti a IG" del Programma della Rete Rurale Nazionale, ha realizzato la prima banca dati delle risorse culturali che sono riconducibili alle Indicazioni Geografiche. L'intento è di promuovere le sinergie tra i prodotti di qualità, la storia del territorio, le tradizioni locali e i beni culturali.

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18879

PIEMONTE: 11,4 MILIONI DI EURO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO

E' stata approvata dalla Giunta regionale del Piemonte, in data 18 gennaio, la delibera che stanzia 11,4 milioni di euro per l'apertura dei bandi sulla Misura 3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte, DOP, IGP, DOC, DOCG, biologico. Il finanziamento complessivo deriva da fondi europei, fondi dello Stato e 1,9 milioni di euro sono stanziati dalla Regione Piemonte. I bandi regionali che verranno attivati nel 2019 e 2020 sono a sostegno dei costi di certificazione a carico delle aziende agricole per aderire ai regimi di qualità riconosciuti; delle attività di informazione e promozione per gli anni 2019 e 2020 attuate dalle associazioni di produttori sul mercato interno europeo dell'Unione europea in merito ai prodotti di qualità.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/comunicati-stampa/dalla-regione-piemonte-114-milioni-euro-per-valorizzazione-dei-prodotti-agroalimentari-qualita-dop

VENETO: 9,2 MLN DI CONTRIBUTI A CHI INVESTE NELLA VITICOLTURA DI QUALITÀ

Con deliberazione della Giunta regionale del Veneto sono stati aperti i termini per la presentazione di domande di contributo per investimenti effettuati da imprese agricole e agroindustriali del settore vitivinicolo per sostenere lo sviluppo del comparto. L'importo a bando è pari a € 9.234.550, ripartiti equamente tra aziende agricole e aziende agroindustriali. Il contributo massimo è fissato al 40 % della spesa ammessa per le imprese agricole, 30 % per quelle agroalimentari. Sono ammissibili le spese per investimenti in macchine e attrezzature specialistiche (compresi i vasi vinari), attrezzature informatiche e di laboratorio, allestimenti per punti vendita effettuate da imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione del vino.

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dettaglio-news?_spp_detailId=3273132

POLIZZE AGRICOLE: ANCORA TROPPO AMPIO IL DIVARIO TRA NORD E SUD ITALIA

Resta un mercato fortemente asimmetrico, quello delle assicurazioni agricole agevolate, nelle sue connotazioni territoriali. Il Mezzogiorno conferma il suo limitato interesse verso lo strumento, con appena il 12% delle aziende assicurate in Italia, il 7% dei valori e solo il 5% delle superfici. E l'inversione di tendenza che si è potuta osservare nel 2018, grazie soprattutto all'introduzione dell'assicurazione agevolata a due rischi, non è bastata a compensare le perdite di questi ultimi anni che hanno dimezzato al Sud la platea delle aziende assicurate, rafforzando il primato delle regioni settentrionali. A fornire un quadro aggiornato sull'evoluzione del mercato assicurativo in agricoltura è il Rapporto Ismea "La gestione del rischio nell'agricoltura del Mezzogiorno", realizzato in collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo e con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Foggia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.
http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10535

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

TRE CANTINE ITALIANE FANNO DA APRIPISTA A MY STORY

Sono i vini di tre cantine italiane a fare da apripista a My Story, la soluzione dell'ente di certificazione internazionale DNV GL per narrare passo passo la storia vera del prodotto. L'obiettivo della cantina Ricci Curbastro (Franciacorta), Ruffino (Toscana) e Torrevento (Puglia) è quella di valorizzare le eccellenze produttive italiane e garantire l'origine e le specificità dei prodotti utilizzando la blockchain unitamente alla consolidata esperienza del mondo della certificazione. My Story è una soluzione basata su una serie di controlli di filiera e di prodotto. I dati raccolti sul campo, i risultati delle verifiche svolte da DNV GL e da altri enti di controllo confluiscono in un vero e proprio racconto, dal grappolo d'uva alla bottiglia, a cui i consumatori potranno facilmente accedere attraverso un QR-code posto in etichetta.

https://www.dnvgl.it/mystory/mystory-winemakers.html

CIOCCOLATO DI MODICA IGP, PRIMO PRODOTTO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA CON "PASSAPORTO DIGITALE"

E' il Cioccolato di Modica IGP il primo prodotto ad Indicazione Geografica con il "Passaporto Digitale". Il progetto, avviato con il Consorzio di Tutela Cioccolato di Modica IGP, è stato realizzato dal Poligrafico dello Stato con la supervisione di CSQA Certificazioni e la Fondazione Qualivita. Questa soluzione, su base volontaria, è rivolta ai numerosi prodotti della filiera agroalimentare e si integra con i sistemi di identificazione e rintracciabilità previsti per le denominazioni di origine. Ha l'obiettivo di permettere ad aziende e consumatori una verifica immediata delle informazioni di filiera e dell'autenticità del prodotto, grazie anche a nuove funzioni di comunicazione. Strumenti centrali del sistema sono un contrassegno ed un'APP con una soluzione tecnologica basata sulla combinazione di due elementi fondamentali: la stampa di sicurezza e le caratteristiche digitali. Il contrassegno personalizzato, realizzato con evoluti sistemi di stampa di sicurezza, è apposto su ciascuna confezione ed è collegato all'APP gratuita "Trust Your Food", ideata per permettere al consumatore di accedere al Passaporto Digitale dei prodotti agroalimentari, verificando in modo semplice tracciabilità e genuinità del prodotto.

https://www.qualivita.it/wp-content/uploads/2019/01/20190121_CS_Passaporto-Digitale-Cioccolato-di-Modica-IGP.pdf

FORUM NAZIONALE VITIVINICOLO CIA-ACCADEMIA DEI GEORGOFILI: INNOVAZIONE PER RAFFORZARE IL MADE IN ITALY

Le possibili applicazioni del genome editing e le tecniche di miglioramento varietale per innovare la viticoltura italiana in termini ambientali, economici e sociali. Questi i temi dell'annuale Forum nazionale vitivinicolo organizzato da Cia-Agricoltori Italiani nei giorni scorsi a Firenze, per la prima volta in partnership con l'Accademia dei Georgofili, a cui ha preso parte anche Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC. Il settore vinicolo è uno dei più rilevanti nel tessuto produttivo italiano e motore trainante dell'agricoltura, anche se i vincoli imposti alla coltivazione della vite dal cambiamento climatico mettono a rischio il futuro del vino. Occorrono strategie alternative e le nuove tecniche molecolari, insieme alla conoscenza della sequenza del genoma della vite, hanno regalato agli agronomi una ricchezza di informazioni senza eguali. Al Forum hanno partecipato i maggiori esperti del settore che ne hanno analizzato aspetti tecnici, produttivi e legislativi al fine di tracciare un percorso di continuità fra tradizione enologica italiana e innovazione, per mantenere competitività nel mercato globale.

https://www.cia.it/news/notizie/vino-cia-la-sfida-dellinnovazione-rafforzare-il-made-italy/

LA CARENZA DI INFRASTRUTTURE INCIDE SULLA COMPETITIVITÀ DELL'AGRICOLTURA NAZIONALE

Senza infrastrutture non c'è competitività delle imprese, in particolare dell'agroalimentare che, con i consumi interni al palo, devono cavalcare lo sviluppo del commercio online e dell'export in mercati emergenti extra-UE. E' il grido d'allarme del comparto produttivo riunito a Grow!, seconda edizione del forum promosso da Agrinsieme, il coordinamento nazionale che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Agroalimentare con la partecipazione del Sottosegretario alle Politiche Agricole Franco Manzato e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli. L'Italia si colloca all'11esimo posto nell'Unione Europea per presenza di infrastrutture fisiche, e il gap rispetto ad altri Paesi competitor aumenta nelle reti rurali. Oltre a ciò, il prevalere del trasporto su gomma e i costi dell'energia superiori alle medie UE non aiutano a rendere le imprese agricole italiane ancora più competitive sui mercati internazionali. Forte il gap anche in ambito digitale: secondo lo studio Nomisma per Agrinsieme, solo un'impresa su dieci realizza almeno l'1% del proprio fatturato mediante vendite online, mentre l'incidenza arriva all'1,7% in media nell'Unione europea. Le analisi di Nomisma evidenziano come l'e-commerce nel FoodEBeverage risulti ancora limitato (0,5%); inoltre, solo una percentuale contenuta di imprese e famiglie collocate in aree rurali dispone di un acces-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

so a Internet adeguato. Anche i costi della logistica vedono l'Italia arrancare, dietro competitor quali Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Francia.

http://www.agrinsieme.it/Area-stampa/News/ArtMID/409/ArticleID/228

ELETTO CONSIGLIO NAZIONALE FISAR, PRESIDENTE TERZAGO

Dal primo gennaio il nuovo Presidente nazionale della Fisar (Federazione italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori) è Luigi Terzago, supportato dalla Giunta Esecutiva composta da Filippo Franchini (Vice Presidente Nazionale), Gianni Longoni (Tesoriere), Massimo Marchi (Segretario Nazionale), Carlo Iacone (Quinto membro di Giunta) e dai Consiglieri Nazionali: Fabio Baroncini, Graziella Cescon, Roberto Donadini, Vincenzo Fragomeni, Massimiliano Loca, Patrizia Loiola, Alice Lupi, Laura Maggi, Lorenzo Sieni e Valerio Sisti.

DONNE DEL VINO, CINELLI COLOMBINI CONFERMATA PRESIDENTE

Donatella Cinelli Colombini guiderà per altri tre anni l'Associazione Nazionale Le Donne del Vino. L'imprenditrice del vino a Montalcino è stata rieletta Presidente, nella prima votazione online della compagine che conta oltre 800 associate tra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste. Il consiglio direttivo è composto da tre vice presidenti: Antonella Cantarutti (produttrice, Friuli Venezia Giulia), Daniela Mastroberardino (produttrice, Campania) e Paola Longo (enotecaria - Lombardia). Lo completano le consigliere: Pia Donata Berlucchi (produttrice, Lombardia), Sabrina Soloperto (produttrice, Puglia), Gilda Guida Martusciello (produttrice, Campania), Marilisa Allegrini (produttrice, Veneto), Lorella Di Porzio (ristoratrice, Campania), Cinzia Mattioli (ristoratrice, Liguria), Cristiana Cirielli (pr e comunicatrice, Friuli Venezia Giulia), Marina Ramasso (ristoratrice, Piemonte). Nel Collegio dei probiviri, Elena Walch (produttrice, Trentino Alto Adige), Francesca Poggio (produttrice, Piemonte) e Michela Guadagno (sommelier, Campania).

PRESENTATO A FIRENZE IL PRIMO MASTER INTERNAZIONALE DEL GIAHS

I futuri "manager del paesaggio agrario" si formeranno a Firenze grazie al primo master al mondo sugli "Agricultural Heritage Systems" del programma GIAHS, dedicato ai siti patrimonio agricolo dell'umanità della FAO. Dal 2015 GIAHS è il programma mondiale della FAO per l'individuazione, la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione di sistemi agricoli ritenuti patrimonio dell'umanità, capaci di coniugare qualità agroalimentare, biodiversità, valori culturali e paesaggistici, proponendo un nuovo modello di sviluppo per aree agricole di particolare valore. Attualmente sono 57 i siti GIAHS in 26 paesi del mondo, l'Italia ne conta due: la fascia degli oliveti da Assisi a Spoleto e i vigneti tradizionali del Soave, iscritti nel corso del 2018.

AL PROWEIN 2019 LA BANDIERA PIÙ ALTA È DELL'ITALIA

Sventola alta la bandiera italiana a Düsseldorf. Il Belpaese al ProWein 2019 sarà rappresentato da 1700 aziende vitivinicole, il numero più alto di tutta l'esposizione tedesca dedicata al vino e in programma dal 17 al 19 marzo, come si è appreso dalla recente presentazione dell'evento a Roma. Gli italiani, infatti, battono gli amici-rivali francesi presenti con 1600 aziende. Lo spazio di esposizione tricolore sarà costituito da due padiglioni per un totale 13 mila quadrati. La rassegna, giunta al quarto di secolo, registra 74mila espositori e circa 712mila visitatori dal 1994 al 2018. L'edizione 2019 sarà caratterizzata da 500 iniziative in dieci padiglioni della fiera. Gli espositori totali saranno 6.800 provenienti da 64 Nazioni.

VINITALY 2019: NASCE VI.TE, SPAZIO DEDICATO AI VIGNAIOLI NATURALI

Dopo l'annuncio, dato a settembre scorso, dell'interruzione di ViViT, spazio dedicato ai vignaioli naturali all'interno di Vinitaly, gli stessi organizzatori dell'evento - Vi.Te - Vignaioli e Territori e Vinitaly - hanno confermato la nascita, all'interno della manifestazione veronese, di un nuovo format di promozione del mondo enologico legato alla produzione sostenibile e artigianale. A partire da Vinitaly 2019 (7-10 aprile), i vignaioli naturali si presenteranno al pubblico nel nuovo spazio "Vi.Te", caratterizzato dal logo e dai colori della stessa associazione, che sarà situato all'interno del neonato padiglione "Organic Hall". Si tratta del frutto dell'intesa siglata da Vi.Te – Vignaioli e Territori, il 17 dicembre scorso, con Veronafiere. Un contratto di collaborazione a lungo termine, che assegna all'associazione lo sviluppo di convegni e masterclass legati all'agricoltura e alla produzione enologica, capaci di proporre uno sguardo diverso sul rapporto tra vino e territorio d'origine.

http://vignaiolieterritori.it/vite-vinitaly2019/?fbclid=IwARodpTWVHQeg6Uqz35IJsoGKpy8ZYQJoB-QMcM3MZgsDzcDpmB48oyrpPVg

CADENZA ANNUALE PER CIBUS

Anche Cibus avrà una cadenza annuale. A comunicarlo è Fiere Parma. Forte del successo di Cibus Connect 2017, la seconda edizione della manifestazione vedrà infatti triplicare numero di espositori e i metri quadri espositivi, con l'apertura di un nuovo padiglione. I responsabili della fiera spiegano inoltre che "è il successo di una formula smart, proposta per la prima volta nel 2017 perfettamente integrata all'offerta fieristica internazionale degli anni dispari, due giornate di fiera rigorosamente professionali, stand e cooking stations chiavi in mano per esporre e

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

degustare al meglio i prodotti, azzeramento dei problemi logistici tipici dei grandi eventi in Italia, supporto al sourcing e opportunità di business su misura dei buyer". Cibus Connect si terrà mercoledì 10 e giovedì 11 aprile, organizzato da Fiere di Parma con Federalimentare e in collaborazione con ICE Agenzia.

NEL 2017 OLTRE 490MILA ISPEZIONI SU ALIMENTI E BEVANDE

Carne, uova, frutta, verdura, succhi, bevande alcoliche e acqua potabile. Ma anche erbe, spezie e prodotti per neonati e prima infanzia, snack e dolci. Sono gli alimenti e le bevande passate al setaccio nel 2017 nelle 490.904 ispezioni e 118.550 analisi effettuate dal Nas dei Carabinieri, dal Corpo forestale dello Stato, dall'Ispettorato Centrale repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole, dalla Guardia di finanza, e raccolte dal Ministero della Salute nella relazione trasmessa a Camera e Senato. Dal report sono state riscontrate 0,88% di irregolarità. Le non conformità si concentrano prevalentemente nelle "carni e prodotti a base di carne" e nei "prodotti lattiero caseari" e sono principalmente di tipo microbiologico.

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3588

SICUREZZA ALIMENTARE: 143MILA I CONTROLLI NEI GRANDI E PICCOLI SUPERMERCATI ITALIANI

Nel 2017 sono stati effettuati nei punti vendita della Distribuzione Moderna 2 milioni e 300 mila test (pubblici e privati). I controlli delle autorità competenti sono stati 143 mila nei 26 mila grandi e piccoli supermercati italiani. Le visite di controllo sono state mediamente tra le 5 e 6 volte in un anno per ogni punto vendita. E' quanto emerge da uno studio di The European House - Ambrosetti. L'indagine è altresì arricchita da una survey sui responsabili sicurezza e qualità delle imprese distributive dalla quale risulta che il 70% delle insegne ha aumentato gli investimenti nella sicurezza alimentare, con una spesa annua che per alcune aziende può arrivare anche a 5 milioni di euro. Investimenti destinati a crescere ulteriormente nei prossimi cinque anni, specie in nuove tecnologie che renderanno più semplici ed efficaci i processi legati alla qualità e alla sicurezza (su tutte, QR Code e Blockchain).

https://www.ambrosetti.eu/wp-content/uploads/Marca-2019-Mappa-concettuale.pdf

FALSI VINI DOP E IGP, PERQUISIZIONI IN 6 REGIONI. INCHIESTA DELLA PROCURA DI PORDENONE

Una cinquantina di perquisizioni in sei diverse Regioni sono state effettuate, a partire dalla mattina del 30 gennaio, ad opera dei Carabinieri del Nas di Udine e dell'Ispettorato Repressione Fondi Nord-Est di Udine e Conegliano, in una operazione di contrasto alle frodi e gli illeciti ai danni dei consumatori. Nel mirino della Procura della Repubblica di Pordenone, ci sarebbero, secondo quanto riportato dall'Agenzia ANSA, distillerie, imprese agricole, abitazioni e ditte di trasporto. Le operazioni hanno interessato le province di Pordenone, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Firenze, Livorno, Napoli, Bari, Foggia. "Gli accertamenti sono volti ad acquisire elementi di prova relativi a comportamenti fraudolenti, messi in atto da un'importante cantina della provincia di Pordenone - informa una nota della locale Procura - circa la produzione e l'immissione in commercio di enormi quantità di vini che, pur non costituendo un pericolo per la salute del consumatore, sono stati qualificati con più DOP ed IGP in violazione delle norme dei disciplinari. Vini che sono stati ottenuti con uve prodotte ben oltre i limiti massimi di resa e con una gradazione naturale delle uve inferiore ai valori previsti dai relativi disciplinari. Inoltre, alcune tipologie di vini sono state qualificate con il nome di varietà di uva diversa da quella realmente utilizzata".

ISTAT: PRODUZIONE AGRICOLA 2018 A +1,5%. MARCATA CRESCITA PER IL VINO

L'Istat diffonde per la prima volta una stima preliminare dell'andamento del settore agricolo nel suo insieme per l'anno appena trascorso. Nel 2018 la produzione dell'agricoltura è aumentata dell'1,5% in volume. Una marcata crescita si è registrata per alcune produzioni da coltivazioni arboree, in particolare vino (+14,3% in volume, con un aumento in valore del 30,6%) e frutta (+1,4% in volume).

https://www.istat.it/it/archivio/226162

REPORT AGROSSERVA ISMEA III TRIMESTRE 2018: POSITIVI I SEGNALI DAL SETTORE AGRICOLO. TIENE LA FILIERA DEL VINO

A fronte di un rallentamento nella crescita del PIL italiano, appaiono positivi i segnali provenienti dal settore agricolo nel 3° trimestre 2018, fotografati da Ismea, che mostrano un valore aggiunto in crescita su base annua del 4,8% e gli occupati a +3,1%. La filiera del vino tiene grazie ad una vendemmia 2018 più abbondante rispetto al 2017, che riporta la produzione in linea con il dato medio degli ultimi anni, pari a circa 49 milioni di ettolitri, con un recupero del 15% sull'annata precedente, tra le più scarse di sempre. L'Italia mantiene quindi la leadership mondiale, nonostante i notevoli incrementi produttivi avvenuti anche in Francia e Spagna. La minore disponibilità di prodotto dell'anno passato, associata a un aumento consistente dei prezzi, ha determinato nei primi nove mesi del 2018 una riduzione del 10% dei volu-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mi di vino esportati in tutto il mondo. L'incremento della produzione dovrebbe, tuttavia, aver avuto un effetto positivo sulla ripresa delle esportazioni italiane nei mercati internazionali, con la prospettiva di superare la soglia dei 6 miliardi di euro a fine anno. Sul fronte interno, i consumi domestici rilevati con il panel delle famiglie indicano un incremento della spesa sia per i vini che per gli spumanti, in particolare per questi ultimi sono in crescita sia i volumi che i prezzi (+5,4% e +2,8%). Nei primi nove mesi del 2018 gli italiani hanno speso, solo presso la Distribuzione Moderna, oltre 1,7 miliardi di euro per l'acquisto di vino e spumanti, quasi 82 milioni in più rispetto ai primi nove mesi 2017.

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9205

NEL 2018 CALANO LE VENDITE DI VINO IN VOLUME NELLA GDO IN ITALIA (-5,6%), A FRONTE DI UNA CRESCITA CONTENUTA NEI VALORI (+1,9%)

Se il 2017 ed i primi mesi del 2018 facevano sperare in un recupero consistente dei consumi di vino in Italia, il saldo dell'anno appena chiuso appare alquanto deludente, segnando un calo di vendite presso la GDO pari a -5,6% in volume, per un totale di poco superiore ai 480 milioni di litri di vino confezionato. A dirlo i dati di Iri, analizzati dalla testata WineNews, relativi alle ultime 52 settimane in iper e super mercati e libero servizio piccolo, chiuse al 30 dicembre 2018. A fare da leggero contraltare, si è registrata una crescita dell'1,9% in valore, di poco superiore alla somma di 1,6 miliardi di euro, con un prezzo medio al litro, nel complesso, di 3,4 euro al litro, in crescita del 7,9%. Prevalgono le vendite di vino rosso che precedono quelle dei bianchi. Ancora marginali, almeno presso la GDO, le vendite di vini rosati. Nonostante gli italiani preferiscano ancora il vino nella classica bottiglia da 750 ml, sono i formati famiglia, in brick e bag in box, a segnare le migliori performance di vendita.

https://winenews.it/it/2018-giu-le-vendite-di-vino-in-gdo-in-italia-56-in-volume-crescono-poco-i-valori-19_382615/?utm_source=newsletterE!utm_medium=emailE!utm_campaign=winenews-1E!utm_content=la-prima

700 MILIONI LE BOTTIGLIE DI BOLLICINE ITALIANE STAPPATE NEL 2018 IN TUTTO IL MONDO

Ammontano a 700 milioni le bottiglie di spumanti made in Italy consumate nel 2018, fra mercato interno e mercati esteri: 670 milioni di bottiglie di metodo italiano e poco meno di 30 milioni di metodo tradizionale, con l'Italia che si conferma così un produttore principalmente di metodo Charmat, che rappresenta il 95,5% della produzione di bollicine. Record assoluto per il valore generato all'origine in cantina, pari a 2,23 miliardi di euro, per una media di 3,2 euro a bottiglia, con il 71,5% del totale che transita per le dogane italiane. L'Italia, in termini di consumi interni, ritorna ai livelli precrisi, sfiorando i 200 milioni di tappi fatti volare in 365 giorni. Rispetto al 2017, il mercato globale al consumo di tutti i vini spumanti italiani, registra un +4,5% nei volumi (+6,1% all'estero) ed un +7,1% in valore totale, mentre per il Prosecco DOC l'incremento del valore totale è del +8%, come raccontano i dati analizzati dall'Ovse-Ceves, l'Osservatorio delle bollicine italiane diretto da Giampietro Comolli. Il Regno Unito si conferma il primo consumatore di bollicine tricolori, seguito da Usa e, staccata, la Germania.

https://www.efanews.eu/item/6120-spumanti-d-italia-stime-di-mercato-2018-consumi-e-spedizioni.html

BREXIT, COLDIRETTI: A RISCHIO 3,4 MLD DI EXPORT DA PROSECCO A PELATI

Dal Prosecco ai pomodori pelati il mancato accordo sulla Brexit rischia di affossare 3,4 miliardi di export agroalimentare italiano in Gran Bretagna per effetto dei dazi e dei ritardi doganali che scatterebbero con il nuovo status di Paese Terzo rispetto all'Unione Europea. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al pacchetto di misure elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per garantire la piena continuità dei mercati e degli intermediari in caso di recesso del Regno Unito. Con quasi una bottiglia esportata su due consumata dagli inglesi è il Prosecco il prodotto simbolo del Made in Italy in Gran Bretagna che rischia di essere pesantemente colpito dopo che le vendite nel 2018 hanno sfiorato i 350 milioni di euro secondo le stime della Coldiretti che evidenziano un aumento in valore del 6% rispetto all'anno precedente. Si tratta – sottolinea la Coldiretti – del risultato di una crescita ininterrotta da circa un ventennio che ha reso il Prosecco la bevanda italiana preferita dagli inglesi. Dopo il vino che complessivamente fattura sul mercato inglese quasi 800 milioni di euro al secondo posto tra i prodotti agroalimentari italiani più venduti in Gran Bretagna c'è l'ortofrutta, ma rilevante è anche il ruolo della pasta, dei formaggi e dell'olio d'oliva. Tra i prodotti di rilievo, ci sono anche i pelati e le polpe di pomodoro per le quali l'incidenza delle esportazioni in Gran Bretagna è pari al 20% del totale delle esportazioni italiane.

https://www.coldiretti.it/economia/brexit-rischi-export-italia

IN USA E CINA, L'ITALIA PUÒ CONTARE SU CONSUMATORI DI VINO PIÙ EVOLUTI

Nella loro diversità, i mercati del vino di Stati Uniti e Cina offrono grandi opportunità al vino italiano, che può

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

contare sulla presenza di consumatori più evoluti, disposti a spendere più della media, con approccio al consumo più frequente diversificato e con una maggiore propensione verso etichette europee e made in Italy. Sono i consumatori premium fotografati da Wine Intelligence per il Consorzio di tutela vini Valpolicella, nella seconda conferenza annuale della Valpolicella che annuncia Anteprima Amarone. Un segmento di appassionati di "fine wine" che rappresenta rispettivamente il 7% e il 12% dei bevitori regolari di vino negli Stati Uniti e in Cina. Ma, se nel Paese del Dragone i vini di lusso vengono associati al prestigio dell'etichetta, a partire dal produttore, dalla regione di origine o dai punteggi della critica, negli Usa sono le considerazioni sulla qualità del prodotto (invecchiamento e riconosciuta costanza) a prevalere, accompagnate da un'emergente attenzione alla sostenibilità, indicata da 7 premium consumer americani su 10. Dall'analisi di Wine Intelligence emerge anche il profilo del consumatore di alta gamma statunitense e cinese (in entrambi i casi, prevalentemente giovani tra i 30 e i 35 anni con buona capacità di spesa).

https://winenews.it/it/i-consumatori-di-vini-premium-sono-il-7-del-totale-negli-usa-e-il-12-in-cina_383270/?utm_source=newsletterE1utm_medium=emailE1utm_campaign=winenews-1E1utm_content=la-prima

IL VENETO CHIUDE IL 2018 CON UN BOOM DELLA PRODUZIONE VINICOLA (+49%)

Il vigneto veneto ha prodotto nel 2018 ben 16.409.000 quintali di uva, pari ad uno stratosferico +48,87% rispetto al 2017; va però ricordato che: 1) quest'ultima era stata un'annata scarsa; 2) in questo dato è compresa una quota dell'8,45% di nuovi impianti entrati in produzione proprio nel 2018. Più in dettaglio, nel 2018 la superficie vitata nel Veneto è stata di 94.414 ettari, cresciuta di un +8,27% rispetto al 2017 (+4,78% sul 2016 e +8,27% sul 2015), in gran parte dedicata ad uve DOC, DOCG e IGT. Il Prosecco (Glera) ovviamente fa la parte del leone con una produzione di 4.696.000 di quintali (+37,4% rispetto al 2017), seguito dal Pinot Grigio "Delle Venezie" (oltre 1,7 mln di q; +28,9%), dal Conegliano-Valdobbiadene (1,278, +31,0%), quarto il Valpolicella (0,971; +4.9%), poi Soave (0,591; -12,8%), Bardolino (0,310; +32,1%), Garda (297; +22,2%). Com'è noto, il vigneto veneto presenta due importanti macrosistemi: il "Sistema Prosecco", con il Prosecco, Conegliano-Valdobbiadene e l'Asolo Prosecco, che nel 2018 ha superato i 6 milioni di quintali di uva; e il "Sistema Verona", con il Valpolicella, Soave, Bardolino, Bianco di Custoza e Garda, che ha toccato i 2,32 milioni di quintali di uva. Insieme i due sistemi hanno prodotto ben 8,48 milioni di quintali di uva, ovvero la metà della produzione 2018. Il ragionamento cambia poco se ci si riferisce ai volumi imbottigliati. Relativamente ai vini DOCG, ai primi tre posti troviamo il Conegliano-Valdobbiadene (679.827 hl; – 0,79%), l'Amarone (103.079 hl; -7,72%) e l'Asolo (92.564 hl; +15,61%). Per quanto riguarda invece le DOC ai primi tre posti troviamo il Prosecco (3,48 milioni di hl; + 5,58%), il Soave (0,351; -12,51%) e il Valpolicella Ripasso (0,205; -1,02%). Con riferimento ai dati export dei primi 9 mesi dell'anno, ancora una volta il Veneto si posiziona al primo posto in Italia con un valore di 1,6 miliardi di euro (+3,4% rispetto al 2017) in un contesto nazionale che vale complessivamente 4,4 miliardi di euro (+3,4%).

http://www.venetoagricoltura.org/2019/01/news/export-vino-veneto-ancora-primo-grazie-ad-una-vendemmia-2018-da-record/

LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DEL SETTORE VITIVINICOLO DELLA TOSCANA VALE 530 MILIONI DI EURO. 92% I VIGNETI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DOP

Con una produzione lorda vendibile di 530 milioni di euro, il settore vitivinicolo si conferma come uno dei pilastri dell'agricoltura della Toscana, che nel complesso nel 2018 ha raggiunto un valore di 2,97 miliardi di euro, in crescita del 22% sui 2,4 miliardi di euro del 2017. Un buon viatico di inizio anno, figlio di una produzione tornata vicino alla media storica dopo il crollo del 2017, a quota 2,8 milioni di ettolitri, pari al 6,3% della produzione complessiva italiana (sesta Regione per quantità prodotte), con il 70% delle bottiglie che finisce sui mercati esteri, e il fatturato dell'export che nel 2018 è arrivato a 980 milioni di euro. Lo comunica Coldiretti Toscana che specifica come il dato rappresenta una prima stima e che risultati più attendibili potranno esserci solo nei prossimi mesi.

https://www.facebook.com/coldiretti.toscana/posts/2498385153511367?_tn_=K-R

La regione Toscana può vantare quasi 60.000 ettari di vigneti, il 92% dei quali fornisce vini DOP (DOCG e DOC) per un totale di 1.600.000 ettolitri (93% è rosso). Importante anche il volume dell'IGP: 666.000 ettolitri (75% rosso). Le province con maggiore superficie coltivata a vite sono Siena (19.870 ettari), Firenze (16.850 ettari) e Grosseto (8.890 ettari). Questi i dati forniti dalla Regione Toscana in occasione della presentazione di BuyWine e delle Anteprime di Toscana.

IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE VOLA ALL'ESTERO MA NON MANCANO LE INSIDIE PER IL FUTURO

Il settore alimentare, uno dei punti di forza del made in Italy, non si ferma e prosegue a far registrare trend positivi. Grazie ai buoni risultati raggiunti nel 2018, con le esportazioni al livello record di 42 miliari di euro (sui 41 del 2017) e ad una previsione di crescita di oltre il 2% nel 2019, il comparto agroalimentare continua a fare la parte da leone dell'industria italiana con un fatturato superiore ai 137 miliardi di Euro nel 2017 (pari all'8% del PIL) e 385.000 addetti impegnati in oltre 6.800 impre-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

se. Si tratta di un quadro nel complesso positivo quello che emerge per il Belpaese dall'analisi che Atradius, tra i principali gruppi a livello mondiale nell'assicurazione del credito commerciale, fideiussioni e recupero crediti, dedica all'andamento del settore alimentare nei diversi Paesi del mondo (Market Monitor Food December 2018). A confermare l'andamento positivo del settore è la buona performance dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri. Le esportazioni hanno registrato una crescita del 3,1% nel primo semestre del 2018, mentre procede a una velocità diversa l'aumento dei consumi sul mercato interno (+0,9%). In crescita anche la produzione, che segna un +3,2% nel 2017 seguita da un +1,9% nel primo semestre del 2018. I più importanti mercati di sbocco per il nostro Paese restano quelli dell'Unione europea, dove le principali destinazioni sono rappresentate da Germania, Francia e Regno Unito. Per quanto riguarda i mercati extra-UE, spicca la performance del Canada che Atradius premia con voto "eccellente". Più in generale, tuttavia, per i Paesi del Nafta (Canada-Usa-Messico), il Gruppo mantiene un atteggiamento prudente lasciando intravedere alcune criticità all'orizzonte, in particolare per Usa e Messico.

https://atradius.it/pubblicazioni/market-monitor-food-italy-2018.html

RAPPORTO SUL TURISMO ENOGASTRONOMICO ITALIANO 2019: AUMENTA DEL 48% L'INTERESSE IN UN ANNO

L'enogastronomia si conferma un importante driver delle vacanze. Se nel 2016 le ricerche avevano evidenziato il 21% degli italiani in viaggio interessati a questo tipo di turismo, con un incremento, nel 2017 al 30%, nel 2018 questo valore è ulteriormente cresciuto. Ben il 45% dei turisti italiani negli ultimi tre anni, ha svolto un viaggio con questa motivazione, con un aumento del 48% rispetto all'anno precedente. Aumenta la fruizione di esperienze a tema enogastronomico, che diventano patrimonio comune, con il 98% dei turisti italiani che, a prescindere che si muovano per turismo balneare, di montagna o per business, ha partecipato ad almeno una attività di questo genere nel corso di un viaggio. È una delle principali evidenze che emerge dal Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2019 curato da Roberta Garibaldi. I turisti enogastronomici italiani sono generalmente sposati o convivono e provengono da tutto il Paese, in particolare dall'Italia meridionale. Questo segmento turistico interessa in modo trasversale tutte le generazioni, in primis gli appartenenti alla Generazione X (ossia i nati tra il 1965 e il 1980) e ai Millennials (1981-1998): il 47% dei primi e il 46% dei secondi ha dichiarato di avere svolto viaggi di natura enogastronomica, con un incremento di interesse dei Millennials dell'86% su base annua. Il 98% dei turisti italiani ha partecipato ad almeno una esperienza enogastronomica nel corso di un viaggio compiuto negli ultimi 3 anni. Fra le più popolari figurano, oltre al gustare prodotti tipici, visitare un mercato (82%) e il recarsi presso bar e ristoranti storici (72%). Grande interesse suscitano anche le esperienze di visita ai luoghi di produzione. Gli italiani preferiscono compiere questi viaggi in Italia e anche all'estero l'offerta enogastro-turistica nazionale è apprezzata, come dimostra l'indagine condotta su 99 Tour Operator stranieri.

https://www.robertagaribaldi.it/rapporto-sul-turismo-enogastronomico-italiano-2019/

INTERNAZIONALIZZAZIONE SEMPRE PIÙ DECISIVA PER LE IMPRESE DEL VINO

Uno studio presentato di recente a WineŁSiena dal professor Lorenzo Zanni, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Siena, che ha coinvolto oltre 100 aziende di Chianti, Chianti Classico e Brunello di Montalcino, mostra come il mercato estero pesi per oltre il 60% dei fatturati delle aziende, che trovano nell'appartenenza ad un Consorzio un fattore decisamente positivo. Tra gli elementi di novità che emergono dalla ricerca, l'ampliamento del numero dei mercati esteri emergenti, quasi tutti dall'Asia, i primi segnali di una digitalizzazione che sta diventando sempre più realtà ed il passaggio generazionale al timone delle imprese del vino, che insieme all'inserimento di figure manageriali esterne è il vero punto di forza dell'internazionalizzazione del settore. Parlando di branding, secondo le aziende tra le strategie più importanti c'è la Denominazione di Origine, giudicata fondamentale per il successo all'estero del proprio vino, davanti al nome del prodotto, con il nome del territorio regionale al terzo posto, seguito dal nome del territorio locale (da non confondere con la denominazione), quindi il nome del territorio nazionale, ossia l'italianità, e solo per ultimo arriva il nome dell'azienda, sorprendentemente percepito come un aspetto non fondamentale per il successo di un vino all'estero.

ENOTECHE: UN GIRO D'AFFARI DA 280 MILIONI DI EURO

Spetta a Napoli con 547 enoteche (+10,1% in 5 anni) il primato della città italiana con più imprese del settore nella penisola: a rilevare la leadership è un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Coldiretti Lombardia su dati Registro Imprese e Aida - Bureau van Dijk. La classifica relativa alla maggiore concentrazione di enoteche nel proprio territorio vede poi al secondo posto Roma (486, +24% in 8 anni, +11,2 in 5 anni) e al terzo posto Milano (256, +43% in otto anni, +23,7% in cinque). Complessivamente le enoteche in Italia sono 7.278 e si calcola che negli ultimi otto anni siano aumentate del +14% (+8,7% in 5 anni). Il mercato è rimasto stabile nell'ultimo anno e il comparto impiega oltre 7.800 addetti, per un giro d'affari che supera 280 milioni di euro in un anno.

http://www.milomb.camcom.it/documents/10157/39856343/enoteche.pdf/334ff931-c8ce-4095-a56e-f643c3ed9f97

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

UIV PUBBLICA VINO IN CIFRE 2019

E' disponibile online Vino in Cifre 2019, l'annuario statistico del Corriere Vinicolo con i numeri più significativi del settore vino a livello mondiale: superfici e produzioni, consumi, commercio. Nella sezione dedicata all'Unione europea vengono riportati approfondimenti riguardanti: bilanci OCM, stock, commercio, analisi comparativa export sfuso Italia-Spagna e import Francia-Germania. Nella sezione riservata all'Italia sono altresì evidenziati: superfici, valori fondiari, produzioni, imbottigliamenti DOP-IGP, prezzi sfuso, giacenze, import-export, consumi, vendite in Gdo. Inoltre, nel supplemento "Vino in Cifre Bio", viene dedicato spazio a: superfici mondiali, dettaglio Italia e andamento consumi in Gdo. La pubblicazione propone infine un'analisi di Wine Intelligence sui vini S.O.L.A. (Sustainable, Organic E Lower-alcohol).

http://www.uiv.it/vino-in-cifre-2019-free-download/

CRESCE IN ITALIA LA VENDITA DI PRODOTTI A MARCHIO DEL DISTRIBUTORE

La marca del distributore cresce ancora in Italia: i valori di prodotti marchiati con i brand delle principali insegne hanno raggiunto in Italia, nel 2018, i 10,3 miliardi di euro (+2,5% sul 2017), confermandosi uno dei segmenti più dinamici di una gdo sostanzialmente ferma (0,2%), con un quota di mercato ormai prossima al 20%. E' quanto emerge dal "Rapporto Marca sull'evoluzione dei prodotti a Marca del Distributore in Italia" n. 15, firmato da Iri e Nomisma e presentato a MarcabyBolognaFiere. Secondo il report, chi sceglie i prodotti a marchio del distributore, è particolarmente attento a valori quali attenzione agli sprechi (40%, nell'indagine a risposte multiple), qualità del prodotto garantita dalla presenza di certificazioni (33%), promessa di benessere (32%), garanzie specifiche di sicurezza (28%) e rispetto dell'ambiente (22%); dallo scaffale il consumatore preleva più volentieri prodotto italiano (citato dal 40% degli intervistati), guarda ai contenuti dell'etichetta, metodo di produzione e tracciabilità della filiera (mediamente un consumatore su 4) e si rivolge con favore crescente alle produzioni biologiche.

http://www.marca.bolognafiere.it/media//marca/press_release/2019/Marca_2019_XV_Rapporto_Marca_SINTESI.pdf

UNIONCAMERE-INFOCAMERE, DIMINUISCONO NEL 2018 LE AZIENDE AGRICOLE ATTIVE

E' di 750.115 il numero nel 2018 di imprese attive nel settore agricoltura, silvicoltura pesca con un saldo negativo di -1.795 rispetto al 2017. Salgono invece quelle della ristorazione e alloggio: 8.318 imprese in più nell'anno. E' quanto emerge dai dati diffusi da Unioncamere-InfoCamere sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 2018. Registrato un calo anche per le artigiane-agricole.

http://www.infocamere.it/documents/10193/114876492/Imprese%2C+%2B32.000+nel+2018+%28%2B0%2C5%25%29%2C1+su+4+nel+turismo/4f73e224-7ab4-4336-85bc-86eee3c096e2

SVIMEZ, CRESCONO IMPRESE AGRICOLE GIOVANILI NEL MEZZOGIORNO

Crescono nel 2017 le imprese agricole giovanili al Sud dopo il calo degli anni precedenti. Il numero delle imprese agricole giovani è calato sensibilmente fino al 2015, per poi registrare una ripresa, che nel 2016 ha interessato maggiormente il Nord e il Centro (rispettivamente +9% e +12,5%) e meno il Mezzogiorno (+1,9%), mentre nell'ultimo anno il Mezzogiorno si è allineato alle tendenze generali (+5,9% a fronte di una media nazionale del +5,6%). Il dato è ancora più significativo se si considera che nel 2017 lo stock totale di imprese agricole non è aumentato rispetto all'anno precedente (-0,3% in Italia e -0,4% nel Mezzogiorno). I numeri emergono dalla relazione di Luca Bianchi, Direttore Svimez, in occasione del convegno della Cia "L'agricoltura è sistema rurale", tenuto a Napoli.

https://www.svimez.info/images/INTERVENTI/DIRETTORE/2019_01_28_bianchi_napoli_intervento.pdf

IL CREA PRESENTA L'ANNUARIO 2017: SUPERATI I 54 MILIARDI DI PRODUZIONE AGRICOLA

Presentato l'annuario dell'agricoltura 2017 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). Nel 2017, la produzione del comparto agricoltura ha superato i 54,6 miliardi di euro con un aumento del 3,1%. Diminuisce il numero di aziende agricole nell'ultimo triennio (pari a -22,1%), a quota 1.145mila unità. Aumenta la Sau (+1,4%), che sfiora i 12,6 milioni di ettari. In crescita l'export (5,7%). Si riduce l'occupazione, ma si evidenzia una maggiore professionalizzazione e specializzazione. Nell'anno in questione il sostegno pubblico agli agricoltori è invece di circa 11 miliardi di euro con una riduzione del -6,4%, legata alla diminuzione sia della componente dei trasferimenti di politica agraria (-26%) che delle agevolazioni fiscali (-8%). Resta cruciale il ruolo della politica agricola comune (PAC), al centro di un importante processo di revisione ancora in corso.

https://www.crea.gov.it/it/comunicati-stampa/Annuario-dell-agricoltura-italiana--CREA-presenta-oggi-l-edizione-2017-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

STRATEGIE COMMERCIALI E DI MARKETING DELLE COOPERATIVE AGROALIMENTARI: SINTESI DEI RISULTATI DELLO STUDIO ISMEA SVOLTO NEL 2017-18

Ismea ha appena pubblicato un nuovo studio che analizza i comportamenti sul mercato interno ed estero della piccola e media cooperativa agroalimentare italiana. Rispetto a precedenti annualità della medesima indagine, in questo caso si è adottato un taglio maggiormente operativo e progettuale, che giunga anche a definire piani di marketing e in genere una pianificazione dell'approccio a determinati mercati.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10525

INSTAGRAM E VINO: ISTRUZIONI PRATICHE PER ATTIRARE FOLLOWER

Instagram è una piattaforma pensata per condividere foto e brevi video con i propri contatti. In Italia, il numero di utenti attivi ogni mese è pari al 27% della popolazione a riprova che questo social network presenta delle interessanti potenzialità per le aziende, soprattutto se il target della strategia comunicativa è tra i più giovani. In un articolo apparso su ViteEtVino n. 05/2018, e in parte riproposto dall'Informatore Agrario, vengono fornite istruzioni pratiche per consentire alle cantine di attirare follower.

http://www.informatoreagrario.it/2019/01/17/instagram-vino-istruzioni-pratiche-attirare-follower/

PROSECCO, AL VIA SPERIMENTAZIONE CON GLERA RESISTENTE

Prosecco sostenibile, partono le sperimentazioni con 7.000 piantine di "Glera resistente", cioè refrattarie in modo naturale a malattie come la peronospora e l'oidio. Ne dà notizia la Confagricoltura di Treviso, spiegando che l'iniziativa deriva da una convenzione siglata con il "Crea-Ve" (Centro di ricerca, viticoltura ed enologia) che coinvolge 17 tra le maggiori cantine delle terre del Prosecco.

https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/prosecco_geneticamente_modificato-4219663.html?fbclid=IwAR3AmJ9vFZwH_gQ6vT-OUAAmPJKjJnhJJitrRmQWUI-sMEBHYREoC8_IjAw8

DAGLI SCARTI DELLA FILIERA DEL VINO ENERGIA PULITA E MENO COSTI IN CANTINA

Valorizzare gli scarti della filiera vitivinicola utilizzandoli in cantina per ridurre i costi di trattamento dei rifiuti e produrre energia elettrica pulita. E' il progetto BioVale-BIOraffineria: VALore aggiunto dei sottoprodotti Enologici, promosso dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università di Roma Tor Vergata, in collaborazione con l'Associazione Donne della Vite e finanziato dalla Fondazione AGER-Agricoltura e Ricerca. La filiera vitivinicola, che produce sottoprodotti e scarti come i raspi, le vinacce, le fecce e le acque di lavaggio della cantina, può essere ripensata in una nuova ottica di economia circolare, con l'introduzione del concetto di bioraffineria. Utilizzando in cantina il metabolismo dei microorganismi presenti negli scarti enologici, oltre a tagliare i costi, consentirà di innovare i processi per la conversione energetica e lo sfruttamento di nuove fonti rinnovabili. Sono i cosiddetti sistemi bioelettrochimici, che potenzialmente sono applicabili anche sulle acque di vegetazione ottenute nel processo di frangitura delle olive, spiegano le ricercatrici.

NEL LAZIO LE CANTINE RICORRONO AD ANTICHE PRATICHE AGRONOMICHE E A FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

I produttori vinicoli del Lazio sono fortemente impegnati nell'adozione di antiche pratiche agronomiche (es. aratura del terreno senza l'impiego di macchine e con cavalli da tiro, per non compattare la terra e ridurre a zero l'impatto ambientale), così come nella produzione fotovoltaica e geotermica.

https://roma.repubblica.it/cronaca/2019/01/05/news/con_i_cavalli_e_la_geotermia_nel_lazio_la_vendemmia_torna_all_antico-215886131/

IL 2018, L'ANNO PIÙ CALDO IN ITALIA DA OLTRE DUE SECOLI

Il 2018 è stato in Italia l'anno più caldo da oltre due secoli: lo indicano i dati raccolti nel nostro Paese a partire dal 1800 e contenuti nella banca dati di climatologia storica dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Isac).

http://www.isac.cnr.it/it/content/2018-anno-pi%C3%B9-caldo-dal-1800-litalia

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VITA ASSOCIATIVA

INSIDIE DIGITALI. FEDERDOC, IL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO: «INDICAZIONI GEOGRAFICHE? ATTENZIONE AGLI ILLECITI SUL WEB»

In attesa del Kick-Off Meeting di Qualivita, in programma il prossimo 5 febbraio a Siena, in cui si farà il punto sulle Indicazioni Geografiche e sulle opportunità di crescita del sistema delle denominazioni, Riccardo Ricci Curbastro interviene per delineare un bilancio delle principali iniziative portate avanti nel 2018 dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole, ricordando altresì le sfide future da affrontare con estrema determinazione. Tra queste, la sostenibilità, le iniziative promozionali per supportare l'export in Cina e la tutela delle Indicazioni Geografiche sul web, costituiscono tre priorità imprescindibili verso cui indirizzare gli sforzi del sistema delle denominazioni.

https://www.federdoc.com/insidie-digitali-federdoc-il-presidente-ricci-curbastro-indicazioni-geografiche-attenzione-agli-illeciti-sul-web/

IL PRESIDENTE DI FEDERDOC PARLA DELL'IMPORTANZA DELLE PROSSIME ELEZIONI EUROPEE ANCHE PER IL MONDO DEL VINO

In un'intervista al magazine First Food, il Presidente Ricci Curbastro delinea le priorità della filiera vinicola italiana per il 2019, sottolineando l'importanza della scadenza elettorale delle prossime elezioni europee, che avranno certamente un impatto sul destino futuro dell'Unione europea. Il Presidente di FEDERDOC ricorda anche l'impegno e le battaglie portate avanti dalla Confederazione Nazionale dei Consorzi di Tutela dei Vini a Denominazione di Origine in difesa del settore, a partire dal dialogo instaurato con la Commissione europea per predisporre strumenti adeguati alla protezione delle IG vitivinicole in Internet. L'intervista si conclude con un accenno alla solidità del sistema nazionale di controllo e di certificazione della qualità dei prodotti d'origine, unico al mondo, e agli strumenti di tracciabilità, sempre più sofisticati, che consentono di ricostruire tutta la storia del prodotto, dal grappolo alla bottiglia, ma che necessitano essere valorizzati al meglio.

https://www.federdoc.com/ricci-curbastro-il-vino-italiano-guarda-con-interesse-alle-elezioni-europee/

APPELLO AL MINISTRO CENTINAIO DELLA FILIERA NAZIONALE DEL VINO: L'UE DEVE ACCETTARE LE RICHIESTE ITALIANE SUL REGOLAMENTO OCM

In un appello, sotto forma di lettera, firmato dalle principali organizzazioni della filiera italiana del vino – tra queste, FEDERDOC – viene indirizzata con forza, al Ministro Centinaio, la richiesta di rappresentare, al più alto livello politico, al Commissario all'Agricoltura Hogan e alla Presidenza del Consiglio UE, le priorità del governo italiano nell'ambito della riforma della PAC, a partire dalle proposte di modifica del Regolamento OCM che, così come emendate dai lavori del Consiglio, non vedono accolte le richieste italiane. La filiera ha infatti avanzato al Mipaaft alcune proposte di miglioramento dell'attuale regime, che prevedono in primis l'istituzione di una riserva nazionale delle autorizzazioni, con l'obiettivo di evitare la perdita del potenziale viticolo, di recuperare i diritti di impianto in scadenza e le autorizzazioni non utilizzate a favore delle imprese più dinamiche, allo scopo di veder aumentare la superfice media aziendale, quale elemento imprescindibile di competitività.

https://www.federvini.it/images/pdf/lettera.pdf

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

Una kermesse dedicata allo stato dell'arte degli Spumanti Metodo Classico e Metodo Italiano e sui vini effervescenti prodotti con metodo ancestrale, ponendo l'attenzione sulle singole evoluzioni, sull'idoneità dei prodotti rispetto all'interesse dei mercati e ai cambiamenti climatici in atto. E' il senso di SpumantItalia, il simposio nazionale dedicato agli Spumanti italiani, ospitato il 18 e 19 gennaio scorso al museo delle Genti d'Abruzzo a Pescara. SpumantItalia, ideata da Bubble's Italia, in collaborazione con il Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo e sotto la regia di Andrea Zanfi, si propone come un momento di riflessione a cadenza annuale, articolato in incontri e dibattiti, che aspira ad essere il punto di riferimento per il sistema spumantistico italiano. Al ricco programma della manifestazione si è aggiunta la degustazione denominata "Spumante Italia Autoctono", dedicata a vini ottenuti da vitigni autoctoni. Evento ancor più originale è quello che ha visto il coinvolgimento della città di Pescara nella gara mixology fra 10 bartender italiani, selezionati su 35 richieste pervenute, che hanno proposto cocktail a base spumante in un concorso a premi denominato "Spritz contro tutti".

CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Asiago DOP chiude il 2018 con una positiva crescita su entrambe le tipologie. Ottima la performance dell'Asiago Stagionato, prodotto in 10.200 forme in più rispetto al 2017, pari al +3,8%, mentre l'Asiago DOP Fresco conta 1.340.776 forme (+0,15% rispetto al 2017) e l'Asiago DOP Prodotto della Montagna, prodotto oltre i 600 metri d'altezza, raggiunge le 66.119 forme. Il positivo risultato del 2018 conferma il percorso virtuoso intrapreso dal Consorzio di tutela che, da un lato, con il piano di crescita programmata, ha adeguato la produzione all'effettiva domanda e favorito la riduzione delle scorte ai minimi storici dal 2013 ad oggi, dall'altro, ha rafforzato l'impegno nella valorizzazione del prodotto. Il 2018, infatti, ha visto il Consorzio di tutela realizzare un articolato progetto di posizionamento che ha coinvolto le principali insegne della GDO e DO ed aumentato la conoscenza del prodotto, della sua storia millenaria e delle sue caratteristiche, con particolare riferimento all'Asiago Stagionato, il tutto accompagnato da un'intensa attività di tutela e promozione in Italia e all'estero coronata dal successo, tra gli altri, in Messico e Giappone, dove la denominazione è oggi riconosciuta e pienamente tutelata nell'ambito degli accordi globali della UE con i due Paesi.

CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

La quarta edizione di Grandi Langhe Doc e Docg, in programma il 28 e il 29 gennaio 2019, è stato un vero e proprio evento per gli operatori di settore italiani e stranieri. Non solo per il numero di vini proposti, grazie all'introduzione di quelli a Denominazione d'Origine Controllata, ma anche perché è stato possibile degustare le nuove annate del Barolo (2015), Barbaresco (2016) e Roero (2016). Oltre 250 cantine, 1.500 etichette in degustazione, buyer, sommelier, enotecari e professionisti del vino provenienti da tutto il mondo. Una nuova edizione ricca di novità: sono cambiate, infatti, location, periodo e numero di giorni. Grandi Langhe è stata interamente ospitata ad Alba, la capitale del vino e del tartufo bianco, scelta in quanto cuore pulsante e punto di riferimento di questa terra dove da secoli la viticoltura è l'anima dell'economia. Inoltre, l'altra grande novità introdotta dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e il Consorzio del Roero è l'anticipo dell'evento al mese di gennaio che ha consentito ai professionisti di settore e ai giornalisti (a cui la rassegna è riservata) di degustare per primi in assoluto le nuove annate direttamente nei terri-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tori che hanno dato loro vita e prima che abbia inizio la stagione delle grandi fiere internazionali.
Per i vini a denominazione prodotti in Langa la vendemmia 2018 ha registrato una crescita di +5% nella produzione, pari a un potenziale di oltre 62 milioni di bottiglie. Interessante è anche il dato legato agli ettari vitati a DO. Nel complesso, nelle Langhe, sono 9.574, sui 9.105 del 2008, ed a crescere sono tutte le DOP più prestigiose.

http://www.grandilanghe.it/

CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

E' "Eleganza alla prova" il titolo scelto per questa edizione di Benvenuto Brunello, anteprima delle nuove annate, in programma a Montalcino (Siena) dal 15 al 18 febbraio nel Complesso di Sant'Agostino. A essere presentati il Brunello di Montalcino 2014, la Riserva 2013, il Rosso di Montalcino 2017, Moscadello e Sant'Antimo. Il sabato tradizionale appuntamento con la formella celebrativa della vendemmia 2018, e la sua valutazione, oltre all'assegnazione dei premi Leccio d'oro e Giulio Gambelli 2019. Nell'ambito della manifestazione, il 15 febbraio al Teatro degli Astrusi, si terrà la tavola rotonda condotta da Luciano Ferraro dal titolo "Super vini e super prezzi - Il Brunello e i Francesi" a cui parteciperanno il giornalista Federico Quaranta, Giampiero Bertolini della Tenuta Biondi Santi Il Greppo, l'enologo di Chateau Giscours Chateau Du Tertre Lorenzo Pasquini e Jerome Gautheret, corrisponde dall'Italia per Le Monde e proprietario di Maison Louis Latour. Il giorno successivo, sempre al Teatro, sarà la volta dell'incontro condotto da Ferraro dal titolo "Il racconto del vino in tv" insieme a Marcello Masi e Rocco Tolfa di Rai2, Gioacchino Bonsignore del Tg5, e Monique Soltani dell'emittente americana Wine Oh Tv.

http://www.consorziobrunellodimontalcino.it/news/?p=15888Etlang=it

CONSORZIO VINO CHIANTI

"La fase è oggettivamente complicata. Nel 2018 le produzioni vitivinicole toscane hanno fatto registrare una perdita del 4% complessiva. In un mercato come quello della Germania, che è fra i principali sbocchi, il vino italiano ha perso il 20% e in Canada siamo a meno 14%", "stiamo perdendo posizioni ed è francamente non più accettabile che ci muoviamo non solo in ordine sparso, ma spesso anche mettendoci i bastoni tra le ruote fra di noi. Se vogliamo reggere la concorrenza dobbiamo imparare a fare rete lavorando come una squadra toscana, al di là delle singole etichette". Lo ha detto il Presidente del Consorzio Chianti Giovanni Busi, ai rappresentanti di varie categorie imprenditoriali riuniti per anticipare la presentazione della prossima edizione di Chianti Lovers 2019, anteprima delle nuove annate. Per Busi, "tiene, anzi, aumenta la domanda sul mercato nazionale, che resta il nostro primo cliente rappresentando circa il 30% del mercato del Chianti e, nella Gdo Italia, il Chianti ha segnato un +3% in termini di bottiglie vendute e un +6% in termini di prezzo-bottiglia. E cresciamo anche sul mercato orientale". Busi ha sottolineato che "è ovvio che se stiamo fermi a guardare, le conseguenze non potranno che essere negative", "il Chianti è la Toscana, Chianti nell'immaginario del mondo non è solo vino e per questo serve valorizzarlo - ha concluso -. Occorre una più stretta collaborazione fra tutti gli enti del territorio che superi i vari campanilismi. Se non si collabora si rischia davvero di perdere un treno che potrebbe essere l'ultimo".

Confortanti, invece, appaiono i numeri che provengono dall'analisi delle conversazioni sui social effettuata da Ismea e Fondazione Qualivita sui prodotti DOP e IGP. I dati rilevati da novembre 2017 a novembre 2018 assegnano tra i vini al Chianti, preceduto solo dal Prosecco e seguito da prodotti d'eccellenza come Brunello e Amarone, la medaglia d'argento su 15 etichette. Il vino toscano è stato infatti citato sui social 117.459 volte, il 47% da italiani e a seguire, con il 32%, da statunitensi e britannici con il 2%. Il social preferito è Instagram 41%, seguito da Twitter con il 21%, poi il 16% sui siti di news e il 14% sui blog.

Il Presidente del Consorzio Vino Chianti interviene, inoltre, sulla necessità per la Toscana di iniziare a sperimentare i vitigni resistenti. "La Regione Toscana si faccia parte attiva assieme al mondo della ricerca ed al mondo consortile regionale per dare vita, in tempi brevi, ad un progetto applicativo ed operativo sui vitigni resistenti a cui fare seguire una sperimentazione in campo della coltivazione e successiva vinificazione delle uve di cloni di Sangiovese ed altri vitigni tradizionali della Toscana enologica", dichiara Busi, ricordando, tra l'altro, i vantaggi dal punto di vista ambientale ed economico derivanti dalla coltivazione di varietà resistenti totalmente o parzialmente a malattie crittogamiche come peronospora e oidio.

Il Consorzio si prepara, infine, all'appuntamento di Chianti Lovers, anteprima promossa con la collaborazione del Consorzio Tutela Morellino di Scansano, che ospiterà 150 aziende, 4mila visitatori (dato dell'ultima edizione), 400 giornalisti attesi e l'intero padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso di Firenze occupato da stand e eventi. L'appuntamento è fissato per il 10 febbraio, dalle 16 alle 21, mentre dalle 9,30 fino alle 16 potranno accedere solo operatori di settore accreditati. Alle 150 aziende della denominazione chiantigiana, si aggiunge la presenza del Consorzio Tutela Morellino di Scansano, che dallo scorso anno organizza la propria anteprima in occasione di Chianti Lovers. La principale novità di questa edizione sarà un appuntamento interamente dedicato a oltre 30 buyer stranieri, provenienti da tutto il mondo: per loro è stato organizzato un seminario con degustazione nel corso della mattinata. Con questo seminario, destinato agli operatori che hanno preso parte al "Buy Wine" organizzato dalla Regione Toscana e Promofirenze, c'è l'intenzione di far crescere la cono-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

scenza degli aspetti storici, produttivi e tutte le peculiarità della Denominazione Vino Chianti DOCG.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

197 aziende per circa 800 etichette in degustazione. Con questi numeri la Chianti Classico Collection si presenta al pubblico degli addetti ai lavori che ogni anno raggiungono la Stazione Leopolda di Firenze per partecipare a quello che ormai è considerato un appuntamento imprescindibile dell'agenda vitivinicola mondiale. Anche quest'anno, infatti, saranno oltre 30 i Paesi rappresentati dagli oltre 230 giornalisti internazionali che raggiungeranno Firenze per la "Collection", a cui si aggiungeranno i circa 2000 operatori del settore che potranno accedere alla Leopolda nella giornata di lunedì 11 febbraio. A loro è dedicata l'apertura delle iscrizioni effettuata in questi giorni dal Consorzio Vino Chianti Classico, organizzatore della manifestazione. Il 2019, che vedrà la XXVI edizione della manifestazione, porterà una grande novità: per la prima volta la "Collection" aprirà le sue porte anche al consumatore finale, a quei tanti appassionati che per anni hanno potuto solo sognare un contesto esclusivo e altamente rappresentativo della denominazione quale è la Chianti Classico Collection. A loro è dedicato il pomeriggio del 12 febbraio, quando, dalle 14.30 alle 19.30 potranno accedere, con un biglietto di ingresso a pagamento, per poter degustare una delle più grandi e preziose collezioni enologiche del mondo a disposizione del pubblico. Alla Leopolda sarà possibile assaggiare in degustazione anche gli oli di oltre 20 aziende produttrici di DOP Chianti Classico.

http://www.chianticlassico.com/chianti-classico-collection/

CONSORZIO DI TUTELA DEL CHIARETTO E DEL BARDOLINO

In primavera torna sul Lago di Garda la grande festa dei vini rosa. Domenica 10 e lunedì 11 marzo la Dogana Veneta di Lazise ospiterà l'undicesima edizione di Anteprima Chiaretto, organizzata dal Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino, in collaborazione con il Consorzio Valtènesi e il Comune di Lazise. In degustazione ci sarà l'annata 2018 di oltre 120 vini provenienti dalle DOC della riviera veronese e bresciana del lago. Il banco d'assaggio accoglierà 60 produttori e sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 18 di domenica, mentre il lunedì sarà unicamente dedicato agli operatori di settore dalle 14 alle 20. Durante la due giorni dedicata ai vini rosa saranno inoltre organizzate alcune degustazioni guidate, che si terranno nella sala consiliare del Municipio del Comune di Lazise.

E il Lago di Garda, la terra del Chiaretto e del Bardolino, è l'unica zona italiana segnalata dalla rivista statunitense Wine Enthusiast tra le dieci destinazioni vinicole al mondo da vedere nel 2019. La responsabile per l'Italia della testata americana, Kerin O'Keefe, suggerisce un soggiorno sul territorio gardesano per la qualità dei vini prodotti, per la varietà e la bellezza dei paesaggi e per la sua ricchezza storica e culturale. Dopo aver ricordato che il Bardolino sta per vedere riconosciute tre specifiche sottozone, ossia La Rocca, Montebaldo e Bardolino, capaci di produrre vini di maggiore longevità, Kerin O'Keefe sottolinea che con le stesse uve del Bardolino si produce "uno dei migliori vini rosati d'Italia, il fresco e speziato Chiaretto".

https://www.winemag.com/top-10-wine-travel-destinations-2019/lake-garda-italy/

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

A seguito della riunione della Commissione Nazionale per l'Unesco, che ha il compito di deliberare sulle proposte di candidatura per l'iscrizione nella Lista a Patrimonio Mondiale, tenendo conto delle valutazioni dei Ministeri competenti, le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene sono nuovamente candidate a entrare nella lista dei Siti Patrimonio dell'Umanità. Il rinvio ufficiale della candidatura, deciso in occasione della sessione della Commissione Unesco il 30 giugno 2018 nel Bahrain, ha comportato approfondimenti e revisione della documentazione secondo precise indicazioni della Commissione. Il rinnovato dossier, presentato il 25 gennaio presso gli uffici Unesco di Parigi, è stato studiato e redatto in collaborazione con l'organo consultivo ICOMOS. La valutazione definitiva della candidatura avverrà durante la prossima sessione del Comitato del Patrimonio mondiale che si terrà a Baku, in Azerbaigian, dal 30 giugno al 10 luglio 2019. Il territorio del Conegliano Valdobbiadene rappresenta un paesaggio culturale di valore unico, espressione del lavoro manuale e della antica tradizione spumantistica, che ha ricevuto l'impulso decisivo con la fondazione, nel 1876, della prima Scuola Enologica d'Italia.

http://www.prosecco.it/it/il-consiglio-direttivo-della-commissione-nazionale-unesco-ha-deliberato-a-favore-delle-colline-del-prosecco-di-conegliano-e-valdobbiadene/

CONSORZIO DI TUTELA VINI ETNA DOC

Triplicata in meno di sei anni la vendita di bottiglie di vino Etna DOC. Il 2018, secondo i dati dell'Irvo diffusi dal sito Cronachedigusto, è stato chiuso con 26.990 ettolitri di vino DOC. Che tradotti in bottiglie fanno circa tre milioni e 598 mila. Una crescita vertiginosa se confrontata con il 2012 quando gli

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ettolitri di vino prodotti erano stati 9.468, pari un milione e 262 mila bottiglie. Confrontata con il 2017 (quando gli ettolitri furono 25.586) la crescita fa registrare un incremento del 5 per cento, quasi a voler rappresentare un consolidamento. Le aziende che certificano sono 108. Ma sono in arrivo nuovi vigneti che a breve entreranno in produzione e quindi il dato è destinato ad aumentare. Secondo una stima del Consorzio dovrebbero entrare in produzione altri 250 ettari circa di vigneto, in prevalenza nuovi impianti che rappresentano un terzo in più rispetto ai circa 750 ettari già in produzione e che formano il vigneto Etna.

http://www.cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/325-scenari/26776-in-sei-anni-triplicate-le-bottiglie-di-etna-doc.html

CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONI VINI FRASCATI

Operazione verità sulla vendemmia del Frascati a denominazione. "L'annata 2018 è stata particolarmente impegnativa per la produzione delle uve atte a diventare Frascati DOC, Frascati Superiore DOCG e Cannellino di Frascati DOCG. Ma le consolidate capacità dei produttori e dei tecnici del territorio a gestire le altalenanti condizioni climatiche e le loro ripercussioni sulla vendemmia, hanno contribuito ad una raccolta di uve di qualità buona e in molti casi ottima, anche se in quantità sensibilmente inferiori rispetto alla nostra produzione media". A fare il punto sul noto vino dei Castelli Romani è, in una nota, il Presidente del Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati, Paolo Stramacci, impegnato a smentire voci su un raccolto molto abbondante, diffuse in modo nebuloso e forse strumentale a fini di speculazioni commerciali. "Diffondere numeri gonfiati sulla vendemmia 2018 non fa bene ai produttori e al territorio", continua Stramacci, "e compito del Consorzio è quello di tutelarli''. La stagione 2018, precisa il Consorzio Vini Frascati, ha fatto registrare una produzione di vino di poco superiore a quella del 2017, e quindi inferiore di circa il 30% rispetto alle annate medie ante 2016. "Pertanto", conclude il Presidente, "la disponibilità di vino Frascati per il 2019 è limitata: non ci sono più scorte in cantina sia per il calo della vendemmia 2018 e delle annate precedenti, sia perché le aziende hanno visto aumentarne le richieste dall'Italia e dall'estero: il consumatore finale ha percepito l'incremento della qualità del prodotto degli ultimi anni. Tale crescita qualitativa è testimoniata dai riconoscimenti sempre più frequenti da parte delle Guide nazionali e dei degustatori esteri al Frascati Superiore DOCG, anche nella sua versione Riserva. Vini di qualità che sanno anche invecchiare bene".

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC

Un inizio anno di impegni promozionali e dati incoraggianti per il Lessini Durello, che anche per il 2018 si attesta a un milione di bottiglie, in linea con le aspettative e un aumento del 64% dell'imbottigliato di metodo classico, che tocca quota centomila bottiglie. La denominazione ha avuto durante l'anno anche diversi riconoscimenti, con l'inserimento del Monti Lessini Metodo Classico tra i migliori vini d'Italia e con la voce autorevole di Kerin O'Keefe, riferimento per l'Italia per la rivista Wine Enthusiast, che lo definisce la sua più bella scoperta del 2018. Non ultimo il premio Euposia come miglior Metodo classico da vitigno autoctono dato all'azienda Sacramundi. Il primo appuntamento del nuovo anno è Spumantitalia, che si è svolto a Pescara dal 18 al 19 gennaio 2019. La rassegna alla sua prima edizione e ideata dalla rivista Bubble's, dedicata ai vini spumanti d'Italia e ha visto protagonista il Lessini Durello in cene nei migliori ristoranti della città, e due seminari, di cui uno dedicato al Monti Lessini Metodo Classico nella giornata di venerdì 18 gennaio. Spazio anche alla cultura, con il progetto che vede il Consorzio parte attiva nell'appoggio alla candidatura della Val d'Alpone e dei suoi fossili come patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Si è tenuto infatti questo weekend tra Verona e Altissimo un convegno internazionale che ha fatto il punto sullo stato attuale dei lavori di stesura del dossier di candidatura, con l'intervento di eminenti nomi della paleontologia mondiale che hanno parlato dell'unicità di questo sito e dell'importanza della sua conservazione e salvaguardia. "Ci aspetta un 2019 intenso e ricco di eventi – spiega Alberto Marchisio, Presidente del Consorzio – saremo a Wine Paris dall'11 al 13 febbraio, poi a Dusseldorf a marzo per Prowein e infine torneremo anche quest'anno in Giappone, Paese che ha accolto con entusiasmo il Lessini Durello e che sta iniziando a darci grandi soddisfazioni. Tutti i produttori credono nella denominazione e nella sua crescita e il Consorzio è pronto per supportarli"

CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

Montefalco Sagrantino DOCG, la nuova annata si presenta alla stampa specializzata nazionale ed internazionale e agli operatori del settore. Su il sipario dunque di Anteprima Sagrantino 2015 che si svolgerà a Montefalco (Perugia) dal 18 al 20 febbraio 2019, evento promosso dal Consorzio Tutela Vini Montefalco. Tasting, visite in cantina, approfondimenti, iniziative e masterclass per un focus completo su Montefalco, le sue aziende ed i suoi produttori. E' questo l'obiettivo che si intende centrare con l'evento, attraverso il coinvolgimento attivo delle cantine e della realtà produttive di Montefalco, per una panoramica completa sulla nuova annata ma anche sulle capacità evolutive del Montefalco Sagrantino DOCG, sugli abbinamenti gastronomici con il coinvolgimento diretto di chef provenienti da tutta Italia, sulla corretta comunicazione all'interno di un ristorante, con il coinvolgimento dei sommelier italiani.

https://www.consorziomontefalco.it/anteprima-sagrantino-2015-dal-18-al-20-febbraio-2019.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DI TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

Sei gruppi di lavoro, dedicati a Metodo Classico, Pinot Nero e Oltrepò Pavese Rosso riserva, Riesling, Bonarda, Sangue di Giuda e Buttafuoco, per valorizzare le produzioni più rappresentative dell'Oltrepò Pavese: è partito, il 23 gennaio, il progetto "Un Tavolo Oltrepò per il Vino", capitolo tecnico, politico e operativo capace di riunire da una parte le cantine, dall'altra le Istituzioni, regionali e anche locali, insieme con l'obiettivo di rilanciare e rinnovare l'Oltrepò del Vino. Un progetto pilota a livello nazionale, unico esempio di lavoro tecnico-programmatico condiviso aperto alle aziende del territorio rappresentative delle Denominazioni dei singoli tavoli, che ha preso il via dal Centro Riccagioia di Torrazza Coste, con l'intervento dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Fabio Rolfi ad aprire i lavori e la firma di un Codice Etico da parte di tutte le cantine rappresentate a chiuderli.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

Si è tenuta nei giorni scorsi a Cortina un'iniziativa di grande rilievo per la sensibilizzazione alla lotta contro la violenza sulle donne. Michelle Hunziker ha infatti sciato nel post gara con alcune atlete FISI, simbolicamente rappresentando la gioia dello stare insieme e dello sport, in contrapposizione alla discriminazione, agli abusi e alle violenze di cui le donne sono ancora vittime. Insieme alle atlete FISI, la Hunziker ha quindi raggiunto presso lo Chalet Tofane il Vice Presidente Giorgio Serena e Luca Giavi, Direttore Generale del Consorzio Prosecco DOC, il Presidente della FISI Flavio Roda, il Presidente di Fondazione Cortina 2021 Alessandro Benetton, per un brindisi con il Prosecco. Michelle ha ricevuto dal Consorzio del Prosecco DOC una donazione da 40.000 € per la Fondazione Doppia Difesa, che supporta da oltre 10 anni le donne vittime di violenza e che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Ha inoltre voluto ringraziare FISI per la disponibilità a far partecipare le atlete a questa iniziativa speciale e la Fondazione Cortina 2021 per aver accolto sul territorio l'evento, all'interno di una delle tappe più rinomate della Coppa del Mondo. Il Consorzio del Prosecco DOC, consapevole dell'importanza di questo tema e avendo già collaborato con la Fondazione in passato, ha deciso di essere vicino al mondo delle donne attraverso la Onlus fondata da Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno. "Il Consorzio di tutela del Prosecco DOC – ha dichiarato il Presidente Stefano Zanette - guarda da tempo al mondo delle donne con la volontà di riconoscere loro tutto il valore che la componente femminile riveste nella nostra società, e si sente particolarmente solidale con coloro le quali si trovano, proprio malgrado, a vivere situazioni di vessazione, quando non anche a subire vere e proprie forme di violenza".

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO ROBIOLA DI ROCCAVERANO

Lunedì 14 gennaio, presso la sede del Circolo dei Lettori a Torino, è stato presentato il calendario di appuntamenti per celebrare i primi 40 anni della DOP Robiola di Roccaverano, il formaggio caprino piemontese. All'evento hanno preso parte Giorgio Ferrero - Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Fabrizio Garbarino - Presidente del Consorzio di tutela del formaggio Robiola di Roccaverano DOP, Filippo Mobrici - Presidente di "Piemonte Land of Perfection", Roberto Arru - Direttore Assopiemonte, Fabio Vergellato - Sindaco di Roccaverano. Il dibattito è stato moderato dal giornalista enogastronomico Fabrizio Salce.

CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Tutto pronto per il grande evento dell'anno dedicato al Vino Nobile di Montepulciano: l'Anteprima del Vino Nobile di Montepulciano che quest'anno è in programma dal 9 all'11 febbraio nella Fortezza di Montepulciano con circa 50 aziende partecipanti, oltre la metà dell'intera denominazione, per far conoscere le nuove annate di vini in commercio da quest'anno, il Vino Nobile 2016 (annata a 4 stelle) e la Riserva 2015. Una passerella internazionale per una delle prime DOCG italiane che in questi giorni sarà apprezzata da operatori, giornalisti e soprattutto dai winelovers che avranno la possibilità di accedere alle degustazioni nei giorni di sabato 9 e domenica 10 febbraio. Il 14 febbraio invece sarà la volta della giornata riservata alla stampa internazionale con la proclamazione delle stelle all'annata.

http://www.anteprimavinonobile.it/

CONSORZIO DI TUTELA VINI SICILIA DOC

I vini della DOC Sicilia, dal 1° gennaio 2021, saranno garantiti anche dal contrassegno di Stato, la fascetta numerica che consentirà di tracciare tutte le fasi della vita di una bottiglia. La decisione di introdurre la fascetta rilasciata dalla Zecca di Stato è stata presa dal cda del Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia, che ha accolto le diverse richieste arrivate dai produttori. Pur essendo consapevole che l'iniziativa avrà un costo per le aziende, il cda della DOC Sicilia con questa decisione ha privilegiato gli indubbi benefici che si avranno, anche sulla base delle esperienze già avviate da tante altre DOC italiane. La scelta di programmare con largo anticipo l'adozione della fascetta per le bottiglie consentirà alle aziende di dotarsi dei macchinari necessari. Il contrassegno di

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Stato, obbligatorio solo per le DOCG, è ormai patrimonio delle più importanti DOC italiane e consentirà di concludere il percorso dei controlli anti-contraffazione, offrendo una maggiore tutela sia alle aziende sia ai consumatori.

Il 2018 si è chiuso con un bilancio da record per il Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia, che ha raggiunto al 31 dicembre la quota di 80milioni di bottiglie di vino prodotte. Un risultato che corrisponde ad un aumento del 173 per cento rispetto al 2017, chiuso con 29 milioni di bottiglie. Oltre ai due vitigni principali della DOC Sicilia, Grillo e Nero d'Avola (che dal 2017 è diventato obbligatorio imbottigliare con la denominazione d'origine Sicilia), il trend di crescita dell'imbottigliato coinvolge tutte le tipologie di vini. Nel 2018 sono state prodotte 40milioni di bottiglie di Nero d'Avola e 15 milioni di Grillo. Con i vini dei vitigni autoctoni, crescono anche quelli dei vitigni internazionali: il Merlot raggiunge 1 milione e 460mila bottiglie prodotte; il Syrah è a quota 1 milione 800mila bottiglie prodotte. Tra tutte le DOC e le IGT si raggiunge nel 2018 la cifra di 235milioni di bottiglie (con un aumento di 5 milioni di bottiglie rispetto allo scorso anno). Numeri record raggiunti grazie al lavoro delle 350 aziende che imbottigliano DOC Sicilia (dato 2018, in netta crescita rispetto alle 126 del 2017) e alle iniziative del Consorzio impegnato in campagne di promozione e di informazione, online e off-line, in Italia e all'estero, per mettere in risalto l'unicità della produzione del "continente vinicolo Sicilia".

CONSORZIO VALDARNO DI SOPRA DOC

Dopo un avvio promettente dell'iniziativa che dovrebbe condurre la DOC Valdarno di Sopra ad inserire nel disciplinare di produzione la conduzione obbligatoria e certificata a biologico dei propri vigneti, sembrerebbe che qualcosa nell'iter di approvazione delle modifiche, accolte all'unanimità dai soci del Consorzio, rischi di compromettere la finalizzazione. Infatti, dopo un sostanziale accoglimento dell'idea da parte delle Istituzioni, ora, improvvisamente, pare esserci un cambio di rotta a livello di Regione Toscana e Ministero delle Politiche Agricole. "Non c'è ancora un rifiuto ufficiale, ma da quanto abbiamo appreso a parole, sembra che ci sia opposizione a questo percorso", spiega in un'intervista a WineNews il Presidente della DOC, Luca Sanjust, alla guida anche della Fattoria di Petrolo. "Non capiamo perché: c'è chi sostiene che scientificamente non sia dimostrabile che il metodo biologico dia vita a vini di miglior qualità rispetto al convenzionale, ma non è questo il punto, sul quale, peraltro, approfondiremo e ci batteremo. Quello che secondo noi è indiscutibile, invece, è che l'agricoltura e la produzione biologica siano migliori per l'ambiente in cui viviamo e per chi ci lavora. E poi è una strada che il Consorzio, con i suoi più di 25 soci, ha preso all'unanimità, tanto che già oggi tutti i vini che escono come Valdarno di Sopra Doc, sono certificati bio. L'inserimento di questo come obbligo nel disciplinare, cosa che ci porterebbe oggi ad essere la prima denominazione d'Italia e, probabilmente, d'Europa, ad essere la prima denominazione interamente bio, nasce dalla volontà di valorizzare ancora di più un percorso e un'identità, e non si capisce perché ci debba essere negato".

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Dal 1° febbraio, a Verona, il Consorzio Tutela Vini Valpolicella manda in scena prima la Valpolicella Annual Conference n. 2, dove si parlerà de "l'Amarone della Valpolicella come brand di lusso per conquistare i mercati" e del "riconoscimento dei valori del vino" e poi, dal 2 al 4 febbraio, Anteprima Amarone, con l'annata 2015 del grande rosso veronese sotto i riflettori. In tale ultimo contesto, il 2 febbraio, si rifletterà anche di "Brand, Valore, Export e Turismo: il poker per l'Italia nel calice", in una chiacchierata tra il Ministro delle Politiche Agricole e del Turismo Gian Marco Centinaio ed il Presidente del Consorzio Andrea Sartori.

Nel frattempo, il Consorzio ha raccolto 60 candidature per il Valpolicella education program (Vep), il corso di formazione sulla prima DOP di vino rosso del Veneto, rivolto a operatori di settore, giornalisti e influencer internazionali ideato in collaborazione con i docenti delle Università degli studi di Verona, Università Cattolica di Milano, Alma - Scuola internazionale di cucina italiana, Nomisma e Sib (Società Italiana Brevetti). Con questa iniziativa formativa Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella punta a creare una rete di "Valpolicella wine specialist" nel mondo. Un titolo al quale aspirano 25 "studenti" selezionati tra gli iscritti, provenienti da 14 paesi: Usa, Brasile, Giappone, Corea del Sud, Cina, Repubblica Ceca, Canada, Germania, Svezia, Ucraina, Taiwan, Emirati Arabi, Regno Unito e Russia. Due le giornate di lezioni (29 e 30 gennaio) presso la sede del Consorzio (Villa Brenzoni Bassani, Sant'Ambrogio di Valpolicella), suddivise in 5 ambiti tematici: dagli aspetti legali di etichettatura e promozione allo scenario di mercato, dalle caratteristiche del terroir alle nozioni enologiche, fino alla degustazione.

E a pochi giorni dall'Anteprima, il Consorzio rende note alcuni dati che ben inquadrano lo scenario attuale e le prospettive future della Valpolicella vitivinicola. Con un super-prezzo delle uve a 24 mila euro a ettaro, un giro d'affari da quasi 600 milioni di euro l'anno – per oltre la metà ascrivibile alle vendite del Grande Rosso -, la Valpolicella è un brand sempre più amato nei 5 Continenti. E una vallata ancora più verde, non solo per i suoi progetti sostenibili ma anche per una nuova generazione di giovani conduttori agricoli che hanno preso il testimone di una sempre più decisiva "economia dell'Amarone" nei 19 comuni del comprensorio. Negli ultimi 6

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

anni, secondo la ricostruzione di Avepa (l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura), il numero di imprese vinicole under 40 è infatti quasi raddoppiato (+91%), e addirittura quintuplicato se si osserva il trend dei nuovi imprenditori fino a trent'anni. Un dato – che è ben superiore alla media nazionale - in controtendenza rispetto al numero complessivo di aziende (2.302), in calo di oltre il 5% per effetto di una forte decrescita (-27%) della categoria più rappresentata, quella degli over 60. Sono 329 le imprese under 40, secondo il Consorzio di dimensioni perlopiù medio-piccole con forte propensione verso la multifunzionalità e le pratiche sostenibili (il programma RRR, riduci, risparmia, rispetta coinvolge già circa 1.000 ettari di vigna su 8.000 totali), e che fanno dell'internazionalizzazione il principale obiettivo di mercato anche grazie a un maggior utilizzo delle nuove tecnologie per la commercializzazione e le politiche di brand. Un'economia, quella del vino in Valpolicella, di forte impatto anche sul piano datoriale, con una spesa media aziendale per le retribuzioni dei propri addetti di circa 100mila euro per azienda in un'area che da sempre fa dell'integrazione il proprio punto di forza. Sono infatti quasi 500 i lavoratori extracomunitari, oltre 1.000 quelli provenienti da Paesi UE e circa altrettanti gli italiani. Il Consorzio Valpolicella vanta una rappresentatività molto elevata (80%) su una particolare morfologia delle sue imprese di piccole e medie dimensioni distribuite in un mega-vigneto di 8mila ettari. La produzione artigianale vede esportare 8 bottiglie su 10, grazie anche alle attività di promozione e internazionalizzazione organizzate dal Consorzio, molto partecipate anche dai più piccoli: nel 30% dei casi le imprese presenti non superano infatti la produzione di 20mila bottiglie. Tra le 1.736 aziende produttrici socie oltre la metà ha dimensioni sotto i 2 ettari mentre solo il 7,5% va oltre i 100.000 metri quadrati; a fronte di ciò, la produzione lorda vendibile è altissima, con le uve a 23-24mila euro per ettaro, così come il valore aggiunto che in diversi casi supera il 30%. Infine, il valore fondiario, che in diverse aree può arrivare a 500 mila euro.

http://anteprimaamarone.it/

CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

Torna l'Anteprima Vernaccia di San Gimignano, organizzata dal Consorzio di tutela per il 10 e il 13 febbraio prossimo. Come le ultime edizioni, l'Anteprima si terrà presso il Museo di Arte Moderna e Contemporanea De Grada, che per l'occasione potrà essere visitato gratuitamente. La prima giornata giornata, con apertura alle ore 14, è dedicata agli operatori internazionali provenienti dal "Buy Wine", la manifestazione che la Regione Toscana organizza a Firenze per fare incontrare aziende e buyers, e al pubblico degli appassionati, mentre mercoledì 12 febbraio l'entrata è riservata alla stampa italiana e internazionale. Sono quasi duecento i giornalisti accreditati, di cui 70 stranieri provenienti da tutto il mondo: Usa, Canada, Brasile, Russia, Cina, Giappone, Taiwan, India e Corea, sono ampiamente rappresentati, come anche i Paesi europei con giornalisti provenienti da Inghilterra, Germania, Austria, Olanda, Svizzera, Paesi Scandinavi, Francia, Belgio, Polonia. Quaranta i produttori presenti, circa cento le etichette di Vernaccia di San Gimignano in anteprima proposte ai banchi di assaggio e nella sala della degustazione tecnica riservata alla stampa, molte altre quelle delle annate precedenti che i vignaioli propongono in "riassaggio".

http://www.vernaccia.it/Eventi-News/Anteprima-Vernaccia-di-San-Gimignano-2019-Domenica-10-e-Mercoled%C3%AC-13-Febbraio-/id:411/#411

AGENDA APPUNTAMENTI

5 FEBBRAIO 2019 SIENA

GEOGRAPHICAL INDICATIONS KICK-OFF MEETING

Martedì 5 febbraio 2019, a Siena, si terrà il Geographical Indications Kick-Off Meeting, un incontro tecnico, organizzato dalla Fondazione Qualivita in collaborazione con Aicig, FEDERDOC, Prima, Inao, OriGIn e con il patrocinio del Comune di Siena, che mette a confronto le esperienze dei Consorzi di tutela delle Indicazioni Geografiche per definire una nuova proposta strategica a supporto dello sviluppo del settore nel contesto nazionale ed europeo. L'iniziativa è riservata solo agli operatori del settore (consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, regioni, ministero ed enti strettamente collegati al mondo delle DOP IGP) che potranno intervenire su cinque temi centrali per lo sviluppo del comparto.

https://www.qualivita.it/qualivita-kick-off-meeting-2019/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

6 FEBBRAIO 2019 SANTARÉM (PORTOGALLO)

CONFERENZA SULLA PROTEZIONE DELLE IG

Il prossimo 6 febbraio oriGIn Portugal organizza una Conferenza focalizzata sul tema della protezione delle IG.

https://qualificaportugal.pt/seminario-proteccao-das-indicacoes-geograficas-e-das-denominacoes-de-origem/

8 E 9 FEBBRAIO 2019 FIRENZE

BUYWINE

La nona edizione di BuyWine, la più importante vetrina B2B dei vini a denominazione della Toscana, è in programma l'8 e 9 febbraio 2019 alla Fortezza da Basso di Firenze. L'evento, promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con PromoFirenze, vedrà la presenza di 215 aziende vitivinicole selezionate tramite bando regionale. Queste avranno l'opportunità di interfacciarsi con 200 buyer provenienti da 44 Paesi, accuratamente selezionati da PromoFirenze, in base alla professionalità e competenza, nonché l'interesse commerciale espresso verso le aziende partecipanti. Oltre ai mercati consolidati, quali Germania, Scandinavia, USA, Canada e Giappone, si segnalano le new entry di quest'anno: Macao, Malesia, Argentina, Cile, Filippine, India, Albania, Slovenia e Spagna. BuyWine è collegato alle Anteprime di Toscana, le presentazioni delle nuove annate dei Consorzi di Tutela che guidano giornalisti ed operatori alla scoperta dei loro territori.

http://www.buy-wine.it/

https://www.anteprimetoscane.it/AT/landing

13 FEBBRAIO 2019 BRUXELLES

DIALOGO CON LA SOCIETÀ CIVILE SU WTO E COMMERCIO ELETTRONICO

Il 25 gennaio 2019 l'UE e altri 48 membri dell'OMC hanno approvato l'avvio dei negoziati dell'OMC sul commercio elettronico. In sostanza, questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per fornire risposte politiche a lungo termine in questo settore trasversale e in rapida crescita del commercio. Lo scopo dell'incontro è quello di interrogare le organizzazioni della società civile sull'iniziativa di dichiarazione congiunta sull'e-commerce dell'OMC e discutere gli obiettivi dell'UE nei negoziati.

http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11531

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com